





selected works  
architecture



sivoc	4
c r d	12
frammenti	20
reali	30
v b	38
c r b	46
g o l d	56
s c	68
kells	78
c v d	86
c v d 4	94
t z	102
b r l	114
l m	120
a t n	126
m b d	132
s m n	138
c z z l	142
c z z h s l	148
f a m 2	152
v i b e	160
a e b	166
c l c	174
z p g	180
g h	188
p v d d	194
p z 8	204
f r t	212
a m l	224
bio	235

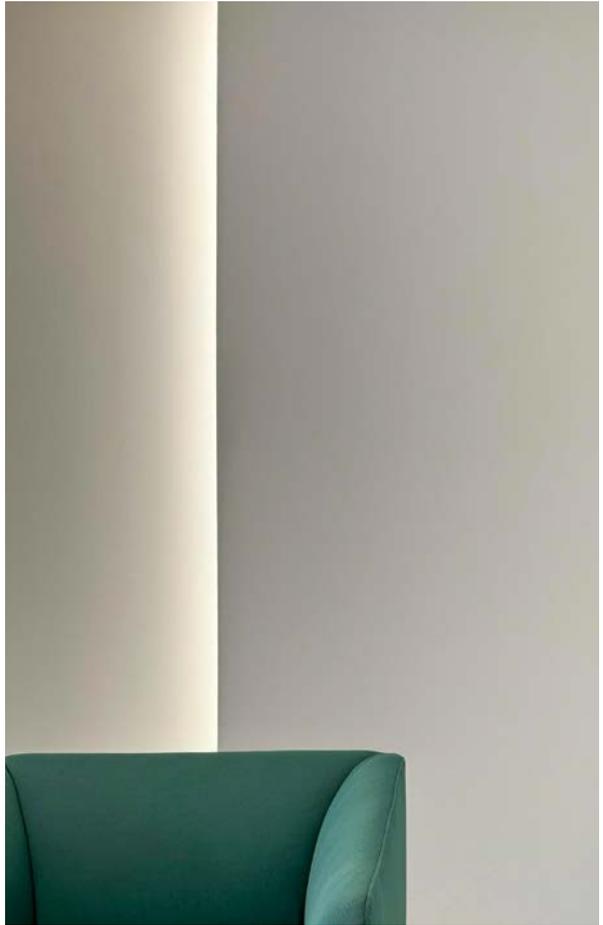
sivoc













La ristrutturazione di un locale destinato ad ufficio, situato al piano terra di un edificio costruito all'inizio del 1900, è stato un progetto finalizzato a trasformare uno spazio stretto e lungo in un ambiente di lavoro confortevole, cercando di favorire una maggiore presenza di luce naturale. Per raggiungere tale obiettivo, si è scelto di adottare una struttura minimale in vetro e acciaio, estendendola per tutta l'altezza del locale al fine di suddividere gli spazi in modo funzionale. In questo modo, si sono creati la sala di attesa, la sala riunioni e l'ampia sala uffici con tre postazioni computer, mantenendo una sensazione di apertura e luminosità. Un elemento fondamentale del progetto è rappresentato da un mobile contenitivo rivestito in legno, che svolge diverse funzioni. Inizialmente, nasconde un ripostiglio situato poco dopo l'ingresso sulla sinistra, fornendo uno spazio di archiviazione essenziale senza compromettere l'estetica complessiva del locale. Inoltre, si è adottato lo stesso concetto di mobile per l'ampliamento del bagno esistente, garantendo una soluzione pratica e discreta.

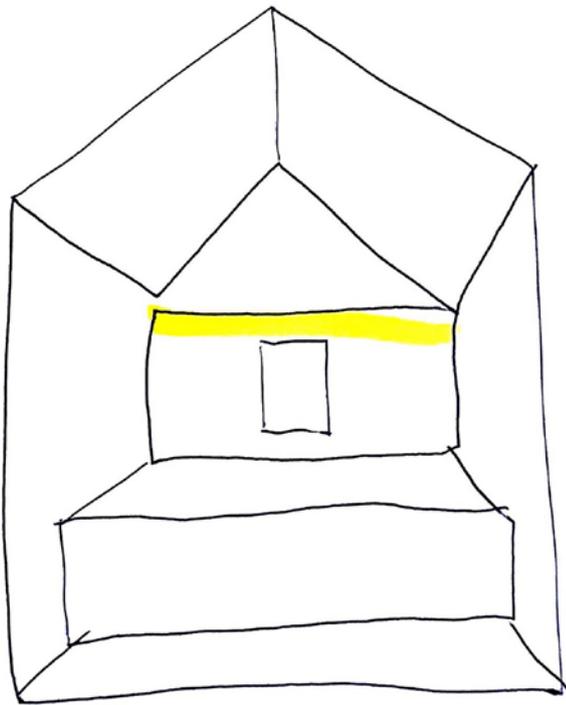
Per quanto riguarda l'illuminazione, si è optato per una soluzione moderna e versatile basata sull'utilizzo di illuminazione LED. Sono stati realizzati tagli di luce a soffitto, che si estendono lungo le pareti rivestite in legno, creando un effetto emozionale e coinvolgente, conferendo al locale un'atmosfera accogliente. Inoltre, sono stati installati binari sottili con piccoli proiettori, consentendo di regolare l'illuminazione in modo flessibile e adattarla alle diverse esigenze lavorative. Infine, sono stati progettati tagli di luce LED verticali lungo le pareti sovrapposte, che occupano gli spazi precedentemente occupati dagli angoli della struttura. Questi tagli di luce verticali apportano un tocco di modernità all'ambiente, creando una sensazione di profondità ed enfatizzando gli elementi architettonici caratteristici del locale. Nel complesso, il progetto di ristrutturazione del locale destinato ad ufficio è stato realizzato seguendo uno stile essenziale, elegante e funzionale alle attività di ufficio contemporanee.

The renovation of an office space, located on the ground floor of a building constructed at the beginning of the 20th century, was a project aimed at transforming a narrow and long space into a comfortable working environment, trying to encourage more natural light. To achieve this objective, a minimalist glass and steel structure was chosen, extending it over the entire height of the room in order to divide the space in a functional manner. In this way, the waiting room, meeting room and large office room with three computer workstations were created, maintaining a feeling of openness and brightness. A key element of the project is a wood-panelled storage unit, which performs several functions. Initially, it conceals a storage room located shortly after the entrance on the left, providing essential storage space without compromising the overall aesthetics of the room. Furthermore, the same furniture concept was adopted for the extension of

the existing bathroom, providing a practical and discreet solution. With regard to lighting, a modern and versatile solution based on the use of LED lighting was opted for. Cuts of light were made in the ceiling, which extend along the wood-panelled walls, creating an emotional and involving effect, giving the room a cosy atmosphere. In addition, thin tracks with small spotlights were installed, allowing the lighting to be flexibly adjusted and adapted to different work requirements. Finally, vertical LED light cuts were designed along the overlapping walls, occupying the spaces previously occupied by the corners of the structure. These vertical light cuts bring a modern touch to the ambience, creating a feeling of depth and emphasising the venue's characteristic architectural elements. Overall, the renovation project of the office space was realised following an essential, elegant and functional style for contemporary office activities.

andrea mercati architetto  
corso v. emanuele 50  
06012 città di castello pg  
m 0039 347 6643483  
studio@andreamercati.com  
via lorenzo bardelli 1  
50139 firenze  
www.andreamercati.com

c r d













Il progetto prevede l'ampliamento di un'abitazione derivante da un vecchio annesso agricolo, demolito e ricostruito circa venti anni fa con tecniche costruttive moderne. Attualmente, l'abitazione è composta da un soggiorno con zona pranzo e cucina, una camera e un bagno. È stata ripensata la distribuzione degli spazi, riuscendo a inserire una camera in più e progettando un ampliamento di circa venticinque metri quadrati. Questo ha permesso di separare la cucina e un locale tecnico dalla zona pranzo e soggiorno. Il bagno è stato leggermente ingrandito, mantenendo però la stessa posizione degli scarichi originali. Le finestre nell'edificio esistente sono state mantenute nelle loro posizioni originali, evitando così di sostituire gli infissi e creare nuove aperture nella muratura. È stato rimosso un camino ingombrante che si trovava in un angolo e ne è stato installato uno nuovo tra il soggiorno e la zona cucina, così da riscaldare tutti gli ambienti della zona giorno. La cucina è lineare, capiente e con un lungo piano di lavoro, caratterizzata dal lavello posizionato davanti alla finestra con una suggestiva vista sul centro storico

di Montepulciano. Al centro della cucina è stata inserita un'isola con i fuochi e uno snack per la colazione, da cui si può ammirare il Tempio di San Biagio. I pavimenti della zona giorno sono in travertino tagliato in falda, proveniente dalle zone circostanti, mentre nella zona notte è stato scelto il legno massello. Le travi del soggiorno sono state lasciate a vista, mentre nella cucina, essendo un locale più tecnico e piccolo, si è preferito non esporre le travi. L'arredamento sarà essenziale, con toni e colori chiari prevalentemente in legno. L'illuminazione, eccetto che sopra il tavolo da pranzo, sarà tecnica per non appesantire esteticamente gli spazi, valorizzando la struttura e gli arredi. Sopra il tavolo da pranzo sono state inserite due lampade che richiamano la tradizione contadina, rivisitate in chiave contemporanea con l'utilizzo di sistemi LED di ultima generazione. In sintesi il progetto combina il rispetto per la struttura originaria con innovazioni moderne, ottimizzando lo spazio disponibile e migliorando la funzionalità e il comfort dell'abitazione, senza compromettere il suo carattere storico.

The project involves the extension of a dwelling from an old farm outbuilding, which was demolished and rebuilt about twenty years ago using modern construction techniques. Currently, the dwelling consists of a living room with dining area and kitchen, a bedroom and a bathroom.

The distribution of space has been rethought, with the inclusion of an extra room and an extension of about twenty-five square metres. This made it possible to separate the kitchen and a technical room from the dining and living area. The bathroom was slightly enlarged, but the original drains were kept in the same position. The windows in the existing building were kept in their original positions, thus avoiding replacing the window frames and creating new openings in the masonry. A bulky fireplace that was in one corner was removed and a new one was installed between the living room and the kitchen area, so as to heat all the rooms in the living area. The kitchen is linear, capacious and with a long worktop, characterised by the sink positioned in front of the window

with a suggestive view of the historic centre of Montepulciano. In the centre of the kitchen is an island with burners and a breakfast snack, from which one can admire the Temple of San Biagio. The floors in the living area are made of cut travertine from the surrounding areas, while in the sleeping area solid wood was chosen. The beams in the living room have been left exposed, while in the kitchen, being a more technical and smaller room, it was decided not to expose the beams. The furniture will be essential, with light tones and colours predominantly in wood. The lighting, except above the dining table, will be technical so as not to aesthetically weigh down the space, enhancing the structure and furnishings. Above the dining table are two lamps recalling the country tradition, revisited in a contemporary key with the use of the latest LED systems. In short, the project combines respect for the original structure with modern innovations, optimising the available space and improving the functionality and comfort of the home, without compromising its historical character.

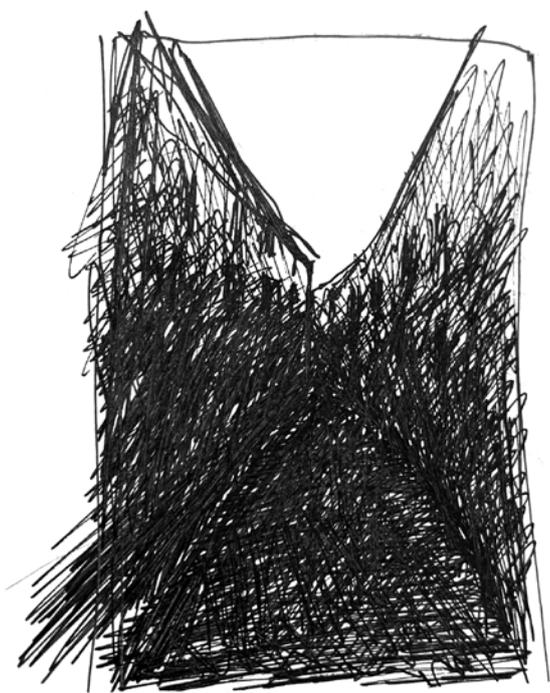
andrea mercati architetto

corso v. emanuele 50  
06012 città di castello pg  
m 0039 347 6643483  
studio@andreamercati.com

via lorenzo bardelli 1  
50139 firenze

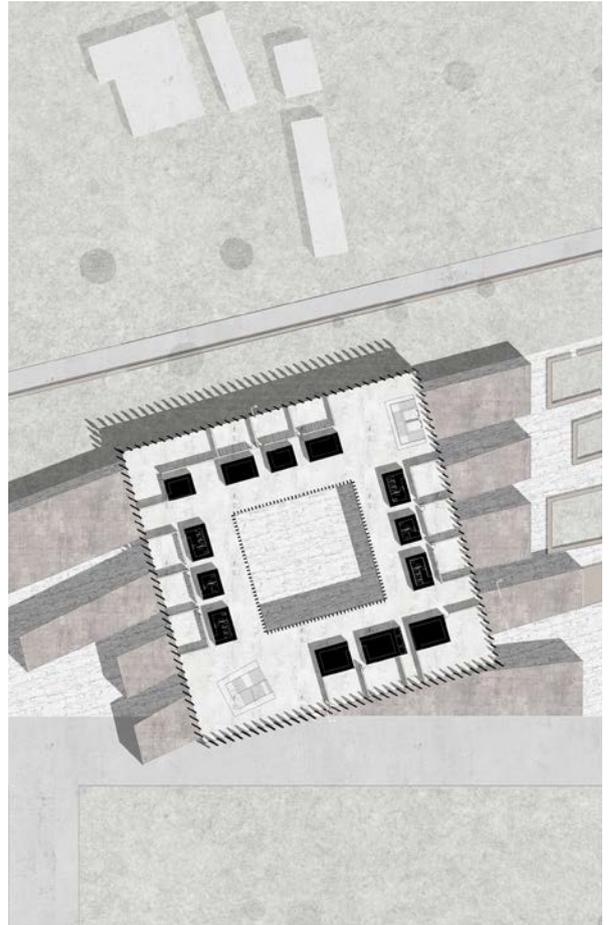
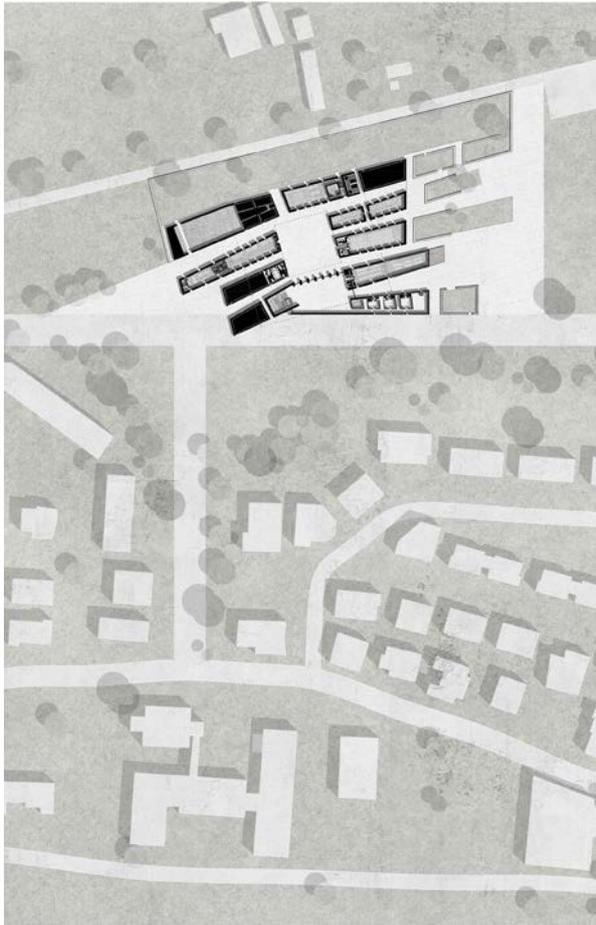
[www.andreamercati.com](http://www.andreamercati.com)

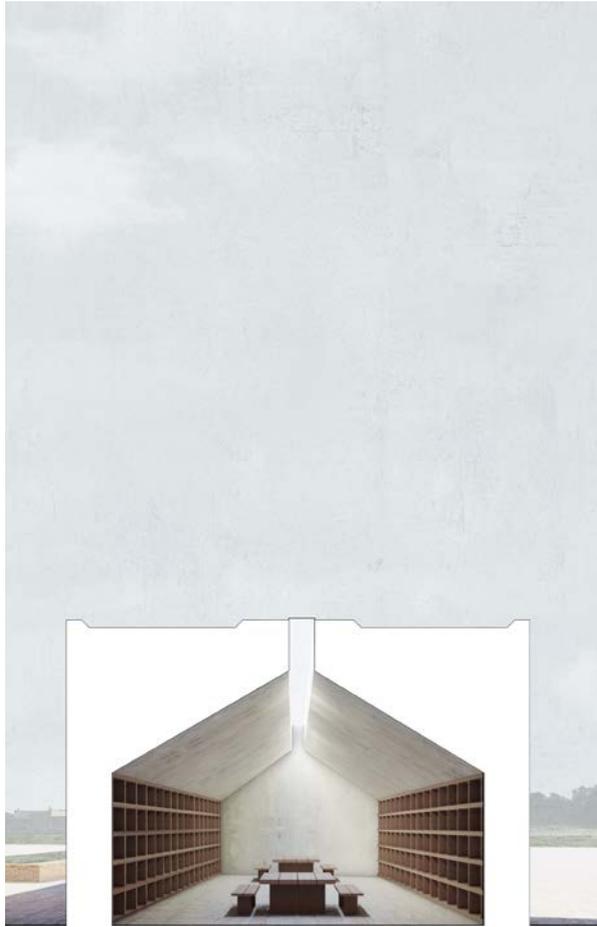
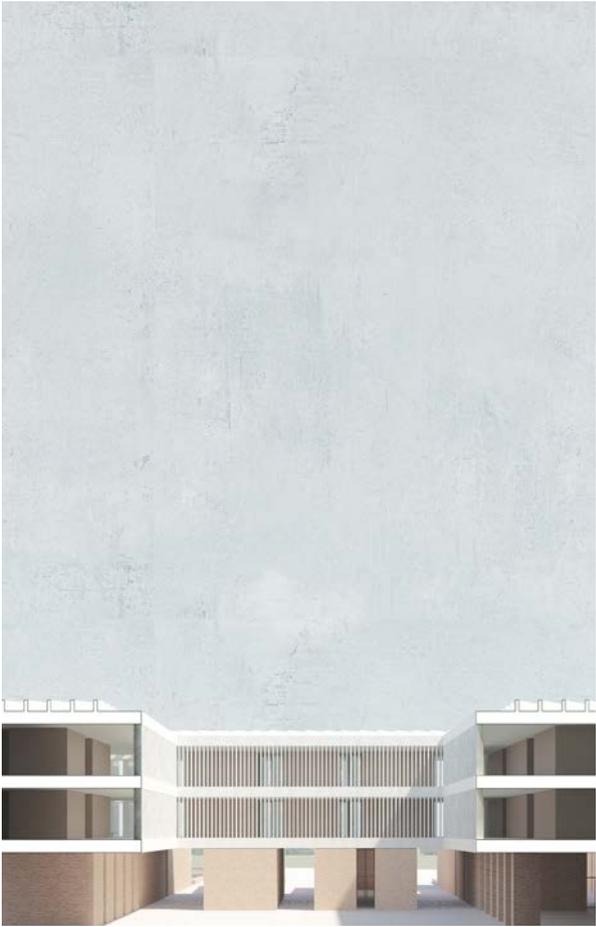
frammenti





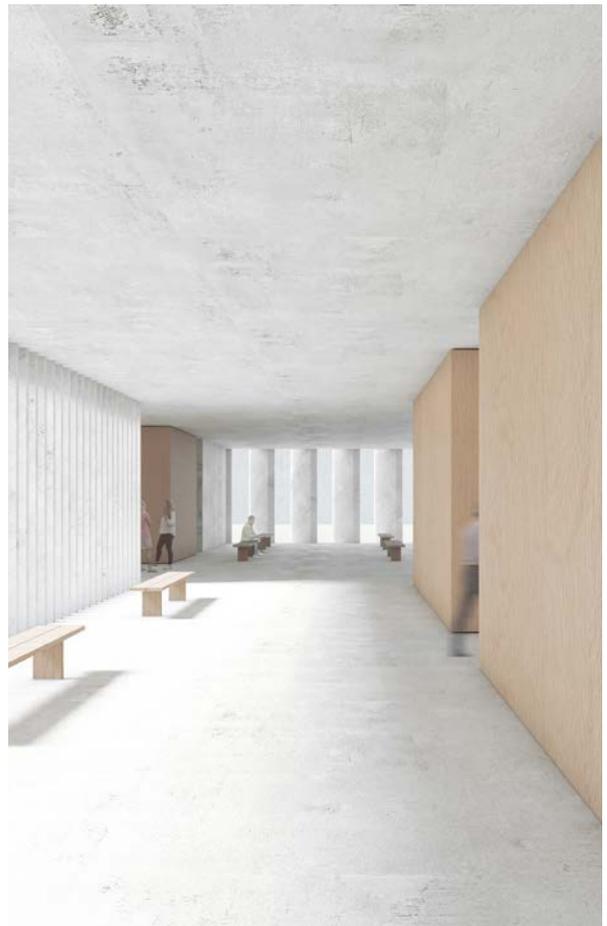












L'area di progetto si trova non lontano dalle mura di Città di Castello, è accessibile con un percorso ciclopedonale ed è servita da una strada carrabile che attraversa l'area. Il programma funzionale prevedeva un progetto che contenesse anche funzioni urbane e non solo scolastiche, vista la vicinanza con una zona residenziale in via di espansione. L'area è collegata direttamente alla scuola primaria che si trova a 500 metri dalla zona di progetto, questo passaggio diventa uno snodo fondamentale in questa zona. Qui ancora l'area urbana è priva di servizi, principalmente vi sono edifici residenziali che necessitano di un punto di riferimento fuori dalle mura. Oltre l'area di progetto si estende il paesaggio più rurale di Città di Castello, da qui ci avviciniamo alle colline dove è situato il cimitero storico della città, altro punto di riferimento visivo del luogo. Il progetto nasce dalla volontà di trasferire una parte della città storica fuori dalle mura per dare luogo a una porta con funzioni urbane che possa essere di passaggio per coloro che transitano in questa zona. Tema fondamentale del progetto sono i blocchi del piano terra, essi sono ottenuti da una rotazione di elementi che ricordano il centro storico e richiamano al tema della permeabilità. Alcuni blocchi si svuotano internamente per fare spazio a funzioni come il ristorante, il bar, la biblioteca, laboratori,

la palestra e l'ingresso della scuola, altri blocchi rimangono "pieni" e sono quelli dove saranno inseriti gli spazi di servizio come depositi, scale, servizi, locali tecnici. Questi elementi che si susseguono al piano terra sembrano casuali ma sono ottenuti dallo scavo di una massa unica seguendo delle proporzioni ottenute dai vicoli più interessanti di Città di Castello. Questo permette di avere in alcuni punti del progetto dei richiami spaziali della città vecchia senza mai rendere banali questi luoghi. L'elemento superiore è una porzione di cubo che si appoggia sopra i blocchi ed è pensato come un oggetto leggero che ospita le funzioni scolastiche; al suo interno si presenta distribuito in maniera semplice. Questa parte sovrastante si svuota al centro rompendo i blocchi dove si forma la corte, visivamente si forma uno spazio interno dove si ha l'unico contatto tra le dimensioni del sopra e quelle del sotto. Il contrasto che si crea tra questi due elementi molto diversi tra loro mette in risalto entrambe le porzioni di edificio. Il risultato è una struttura che in parte richiama l'andamento urbano del centro storico ma che poi si distacca e accetta il cambiamento con un elemento semplice e puro che svetta sopra alla struttura mimetizzandosi con il cielo.

The project area is located not far from the walls of Città di Castello, is accessible by a cycle/pedestrian path and is served by a driveway that crosses the area. The functional programme envisaged a project that would also contain urban functions and not school functions, given its proximity to an expanding residential area. expansion. The area is directly connected to the primary school which is located 500 metres from the project area, this transition becomes a fundamental junction in this area. Here still the area urban area is devoid of services, mainly there are residential buildings that need a landmark outside the walls. Beyond the project area stretches the more rural landscape of Città di Castello, from here we approach the hills where the town's historic cemetery is located city's historical cemetery, another visual landmark of the site. The project stems from the desire to relocate a part of the historic city outside the walls to create a gateway with urban functions that can be a passageway for those passing through the area. The fundamental theme of the project are the blocks on the ground floor, they are obtained from a rotation of elements reminiscent of the historic centre historical centre and recall the theme of permeability. Some blocks are empty internally to make room for functions such as the restaurant

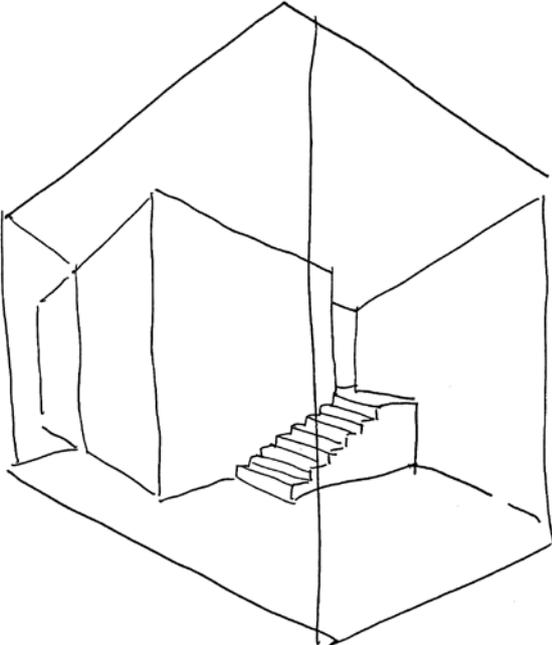
the café, the library, laboratories, the gymnasium and the school entrance, other blocks remain 'full' and are those where the service spaces such as storage, stairs, services, technical rooms. These elements that follow one another on the ground floor seem random but are obtained by excavating a single mass following the proportions obtained from the most interesting alleys in Città di Castello. This makes it possible to have in some points of the project spatial references spatial references to the old town without ever making these places banal. The upper element is a portion of a cube that rests above the blocks and is conceived as a lightweight object that houses school functions; inside, it is distributed in a simple a simple manner. This upper part empties in the centre breaking the blocks where the courtyard is formed, visually forming an interior space where there is the only contact between the dimensions of the top and those of the bottom. The contrast created between these two very different elements emphasises both portions of the building. The result is a structure that partly recalls the urban trend of the old town but then detaches itself and detached and accepts the change with a simple and pure element pure element that rises above the structure, blending in with the sky.

andrea mercati architetto  
corso structure 50  
06012 città di castello pg  
m 0039 347 6643483  
studio@andreamercati.com

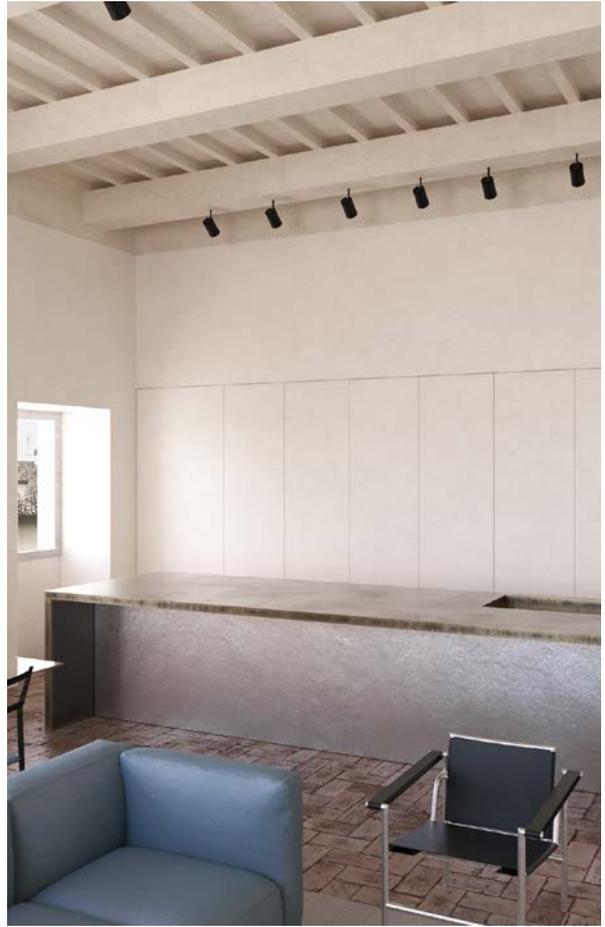
via lorenzo bardelli 1  
50139 firenze

[www.andreamercati.com](http://www.andreamercati.com)

reali













Il progetto di ristrutturazione dell'appartamento mira a valorizzare le caratteristiche storiche dell'edificio signorile, rispettando la struttura originaria e integrando elementi moderni che si armonizzano con l'ambiente. Con l'obiettivo di svuotare gli spazi dalle pareti leggere, abbiamo riportato l'appartamento alla sua essenza originale, dove tutti gli elementi convivevano in armonia ed equilibrio. Questo equilibrio si basa su altezze e larghezze proporzionate, una giusta quantità di luce naturale proveniente dalle finestre e materiali tradizionali del luogo. L'idea di creare una continuità tra passato e presente si riflette nella scelta dei materiali e nei colori. I pavimenti in cotto esistenti saranno modificati per far passare alcuni impianti, e i soffitti in legno con pannelle di cotto saranno riscoperti. Abbiamo legato questi elementi con la nuova scala che mette in comunicazione il terzo piano con il quarto, mantenendo una transizione discreta e rispettosa dell'estetica originaria. La distribuzione delle funzioni su due piani diversi permette di sfruttare al meglio gli spazi disponibili. Prima dell'intervento, l'appartamento era vissuto dai proprietari

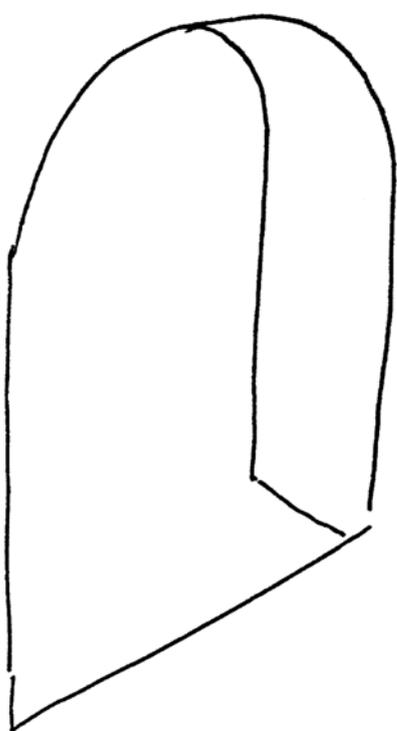
completamente al terzo piano, mentre il quarto piano era adibito a soffitta. Con il nostro progetto, abbiamo realizzato la zona giorno al terzo piano e la zona notte al quarto piano. Questo ci ha permesso di utilizzare la grande superficie del terzo piano senza doverla dividere in piccoli spazi, mantenendo così la bellezza degli spazi originali del 1500. La scelta dei colori contribuisce a creare ambienti accoglienti e luminosi. La zona giorno avrà superfici bianco avorio e il soffitto leggermente più scuro, per distinguere le pareti verticali dai piani orizzontali. Il quarto piano, non avendo finestre sulle pareti verticali ma solo lucernari, sarà tinteggiato con bianco calce per garantire la massima luminosità all'interno degli ambienti. La ricerca della purezza dei volumi è stata esaltata eliminando gli elementi superflui. Questo intervento ha creato un'atmosfera che mescola armoniosamente la vita di 500 anni fa con quella contemporanea. In sintesi, il progetto non solo preserva ma esalta le qualità storiche dell'appartamento, integrandole con soluzioni moderne che migliorano la funzionalità e il comfort abitativo.

The renovation project of the flat aims to enhance the historical features of the stately building, respecting the original structure and integrating modern elements that harmonise with the environment. With the aim of emptying the spaces of light walls, we have restored the flat to its original essence, where all elements coexisted in harmony and balance. This balance is based on proportionate heights and widths, the right amount of natural light from the windows and traditional materials of the place. The idea of creating continuity between past and present is reflected in the choice of materials and colours. The existing terracotta floors will be modified to accommodate some installations, and the wooden ceilings with terracotta tiles will be rediscovered. We have linked these elements with the new staircase that connects the third floor with the fourth, maintaining a discreet transition that respects the original aesthetics. The distribution of functions on two different floors makes it possible to make the most of the available space. Before the intervention, the flat was lived in by the owners entirely on the third floor,

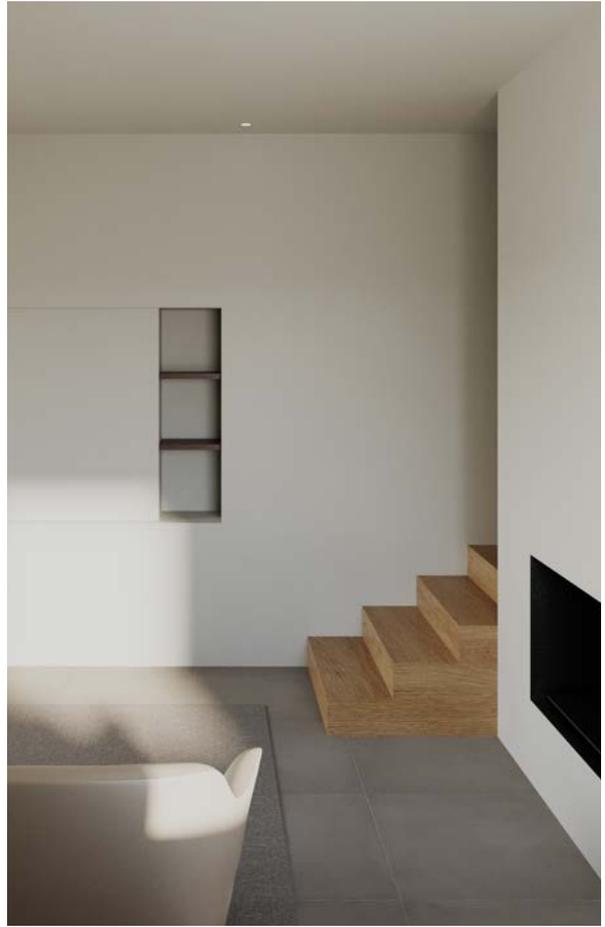
while the fourth floor was used as an attic. With our project, we created the living area on the third floor and the sleeping area on the fourth floor. This allowed us to utilise the large surface area of the third floor without having to divide it into small spaces, thus maintaining the beauty of the original 1500s spaces. The choice of colours contributes to creating a welcoming and bright environment. The living area will have ivory white surfaces and a slightly darker ceiling to distinguish the vertical walls from the horizontal planes. The fourth floor, having no windows on the vertical walls but only skylights, will be painted white lime to ensure maximum brightness inside the rooms. The search for purity of volumes has been enhanced by eliminating superfluous elements. This intervention has created an atmosphere that harmoniously blends the life of 500 years ago with contemporary life. In short, the project not only preserves but enhances the historical qualities of the flat, integrating them with modern solutions that improve functionality and living comfort.

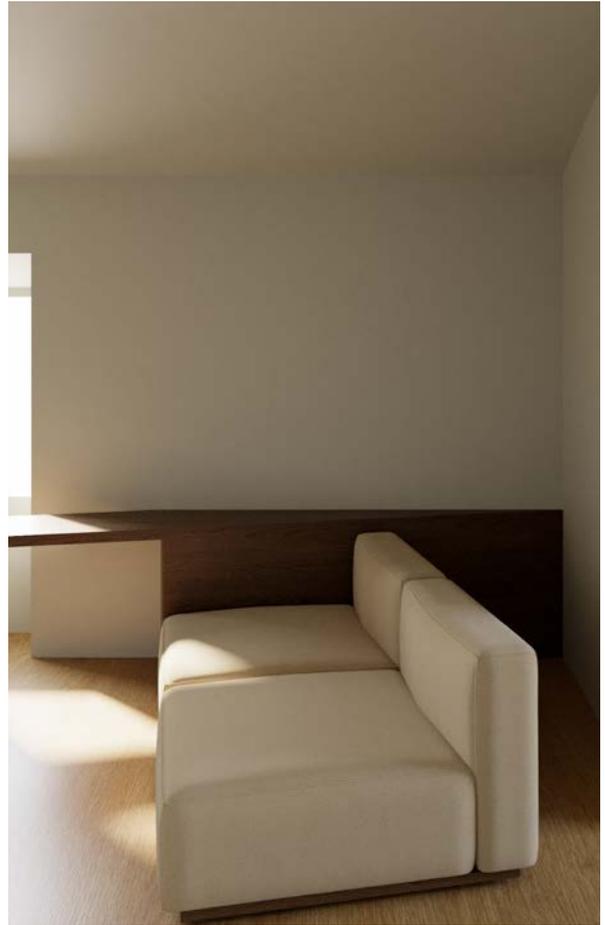
andrea mercati architetto  
corso v. emanuele 50  
06012 città di castello pg  
m 0039 347 6643483  
studio@andreamercati.com  
via lorenzo bardelli 1  
50139 firenze  
www.andreamercati.com

v b

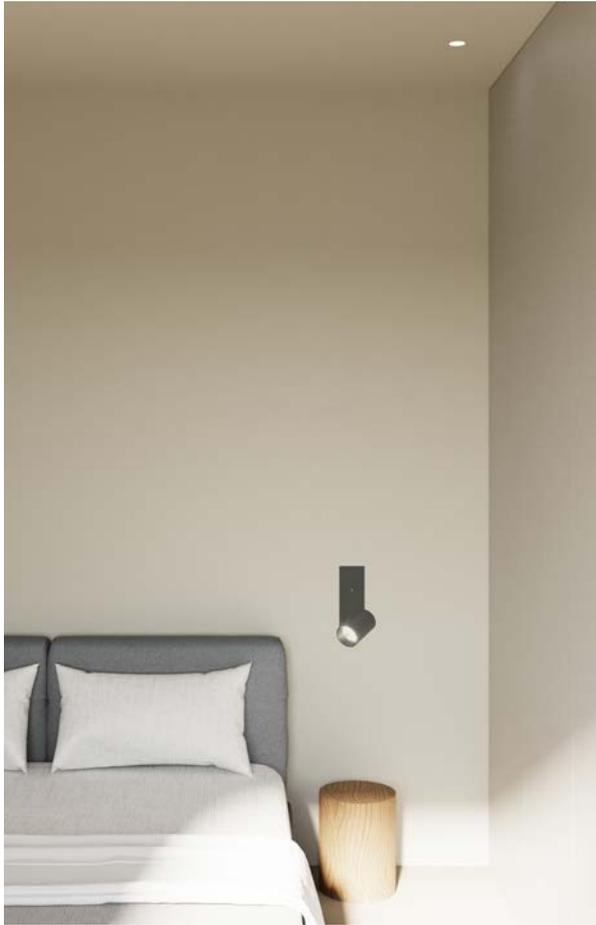












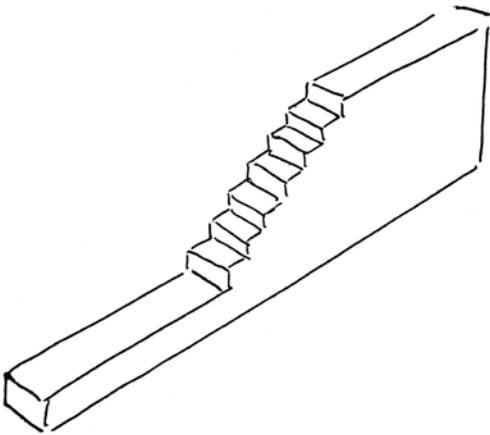
La trasformazione interna del vecchio terratetto è concepita per creare una residenza minimalista, in cui predominano linee pulite, ampi spazi e un design essenziale. L'obiettivo è conservare l'architettura originale, introducendo contemporaneamente elementi moderni e migliorando la funzionalità degli spazi, favorendo la tranquillità e l'equilibrio visivo. Innanzitutto si prevede di rimuovere tutti gli elementi superflui e decorativi, creando un'atmosfera di pulizia e ordine. Si adottano soluzioni di stoccaggio integrate per nascondere oggetti e ridurre il disordine visibile. Armadi a parete, cassette e ripiani su misura sono progettati per massimizzare lo spazio disponibile e mantenere tutto in ordine. La zona living è allestita con un divano dal design essenziale, tavolini minimalisti e una selezione di sedie o poltrone confortevoli. Il focus è posto sulla comodità e sulla creazione di un'atmosfera

accogliente, senza sovraccaricare gli spazi con elementi superflui. Le pareti sono dipinte con tonalità neutre, come il bianco e il grigio chiaro, per creare un effetto luminoso e armonioso. Questi colori sono scelti per accentuare la sensazione di spaziosità e dare l'illusione di una casa più grande. L'illuminazione naturale è massimizzata attraverso l'eliminazione di tende pesanti. Questo permette alla luce del sole di riversarsi negli ambienti, creando una sensazione di leggerezza e benessere. Durante la sera, la luce artificiale è progettata con attenzione, utilizzando luci soffuse e dirette per creare una piacevole atmosfera di relax. Al piano superiore, lo studio è progettato con una scrivania minimalista e una sedia ergonomica, favorendo un ambiente di lavoro pulito e ordinato. Si integrano sistemi di illuminazione direzionale per garantire una luce ottimale durante le attività di studio o di lavoro.

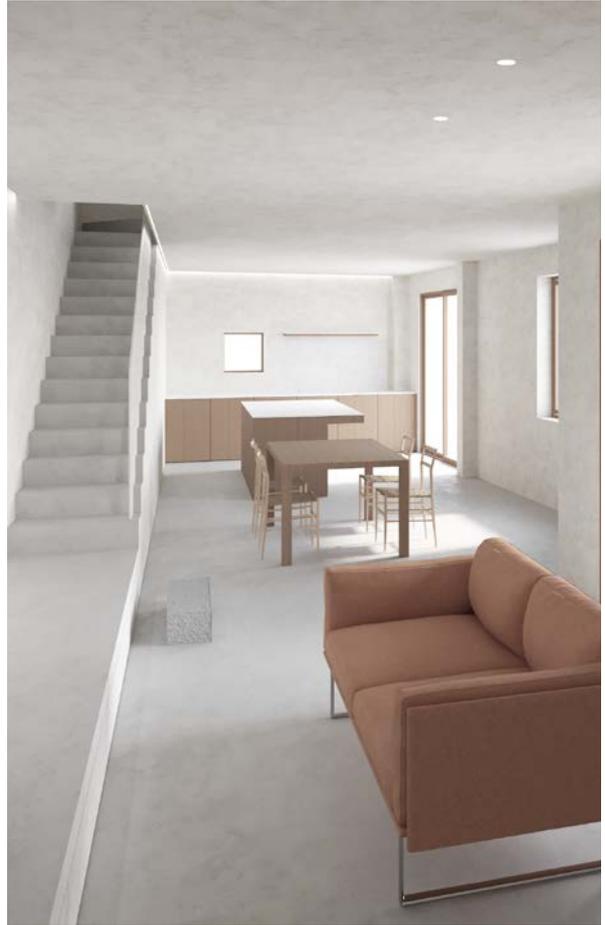
The internal transformation of the old terratetto is designed to create a minimalist residence, in which clean lines, large spaces and an essential design predominate. The aim is to preserve the original architecture, while introducing modern elements and improving the functionality of the spaces, promoting tranquillity and visual balance. First of all, all superfluous and decorative elements are removed, creating an atmosphere of cleanliness and order. Integrated storage solutions are adopted to conceal objects and reduce visible clutter. Custom-made wall cabinets, drawers and shelves are designed to maximise available space and keep everything tidy. The living area is furnished with a sleek sofa design, minimalist coffee tables and a selection of comfortable chairs or armchairs. The focus is on comfort and creating a cosy atmosphere, without overloading the

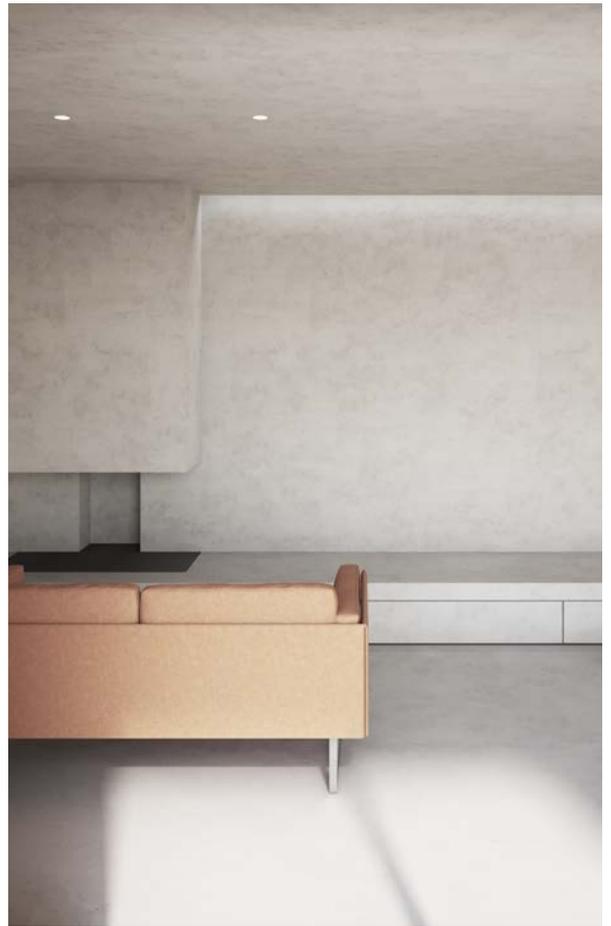
space with superfluous elements. The walls are painted in neutral tones, such as white and light grey, to create a bright and harmonious effect. These colours are chosen to accentuate the feeling of spaciousness and give the illusion of a larger home. Natural lighting is maximised through the elimination of heavy curtains. This allows sunlight to pour into the rooms, creating a feeling of lightness and well-being. During the evening, artificial light is carefully designed, using soft, direct lighting to create a pleasant, relaxing atmosphere. Upstairs, the study is designed with a minimalist desk and ergonomic chair, promoting a clean and uncluttered working environment. Directional lighting systems are integrated to ensure optimal light during study or work activities.

c r b

















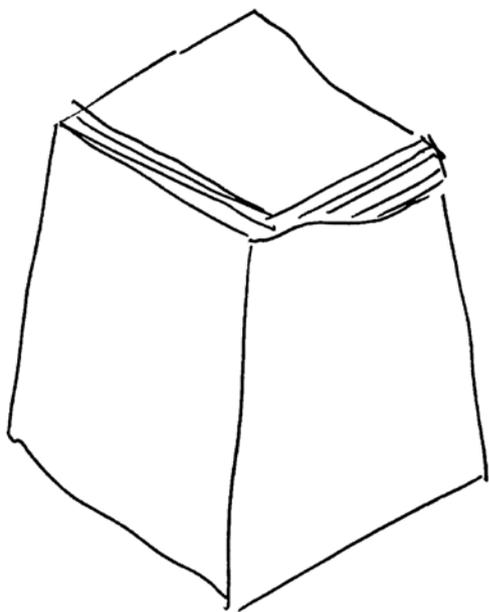
L'edificio allo stato attuale si presenta con delle difformità estetiche e strutturali rilevanti, frutto di una scarsa gestione delle opere edilizie degli ultimi decenni. La volontà principale è quella di ricucire l'edificio al contesto edilizio, rappresentato da una villa di fine 800, attraverso l'uso di materiali e colori tradizionali. I vincoli presenti sull'edificio consentono solo una ristrutturazione e pertanto un intervento conservativo che non modifichi la volumetria preesistente. Le aperture esterne, giocano un ruolo importante al fine di poter cambiare l'aspetto esteriore dell'edificio e sono state create in modo da rispecchiare le funzioni interne. Al piano terra la progettazione interna è stata delineata dalla volontà dei clienti di avere uno spazio completamente aperto e gli arredi sono disposti sullo spazio lungo e stretto in funzione della zona di riferimento.

La parete dove si trova la scala è multifunzionale, infatti nella parte iniziale è un camino, poi diventa scala e infine è una parete attrezzata per la cucina. Al piano primo si trova la zona notte, gli spazi sono semplici ma funzionali e i materiali sono i protagonisti. Dalla camera grande si accede ad un primo terrazzo e poi ad un secondo terrazzo dove si trova una tavola e alcune sedie.

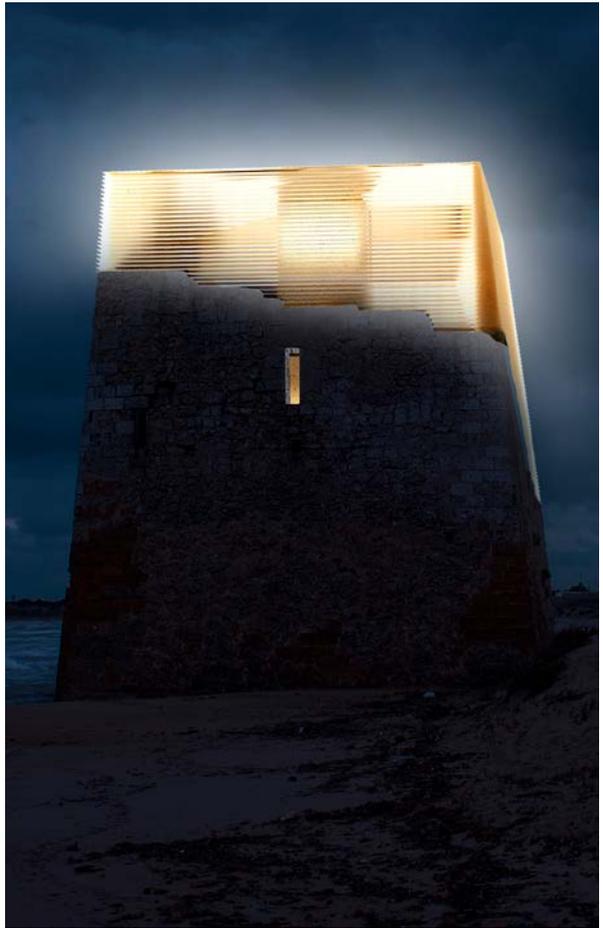
The building in its present state has significant aesthetic and structural discrepancies, the result of poor management of building works over the last decades. The main intention is to mend the building to its context, represented by a late 19th century villa, through the use of traditional materials and colours. The constraints on the building allow only a renovation and therefore a conservative intervention that does not change the pre-existing volumetry. The external openings play an important role in changing the building's external appearance and have been created to reflect the internal functions. On the ground floor, the interior design was outlined by the client's desire for a completely open space, and the furniture is arranged on the long, narrow space according to the zone of reference.

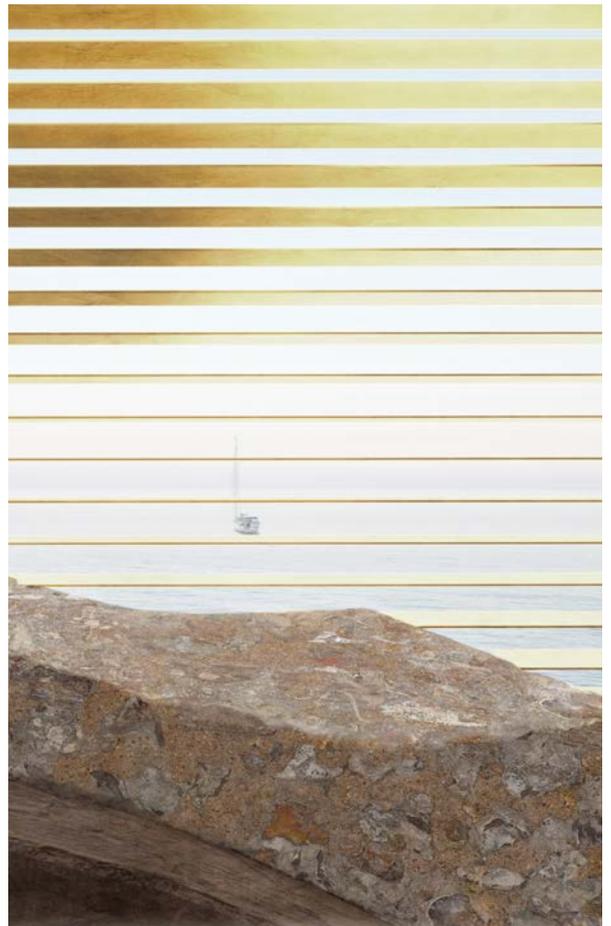
The wall where the staircase is located is multifunctional, in fact in the initial part it is a fireplace, then it becomes a staircase and finally it is a wall equipped for the kitchen. On the first floor is the sleeping area, the spaces are simple but functional and the materials are the protagonists. From the large bedroom there is access to a first terrace and then to a second terrace where there is a table and some chairs.

gold

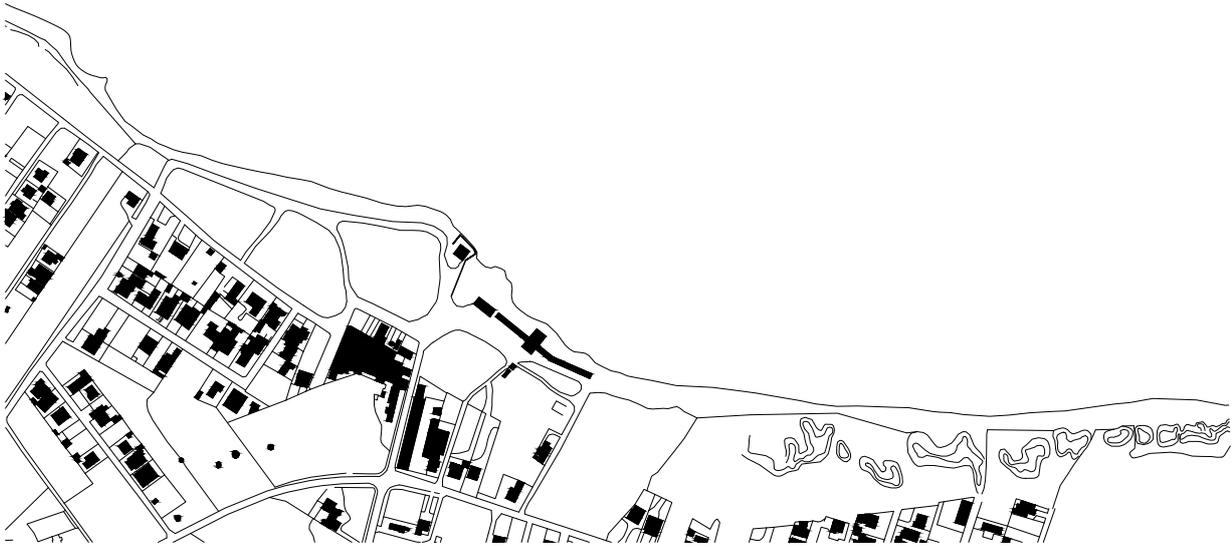


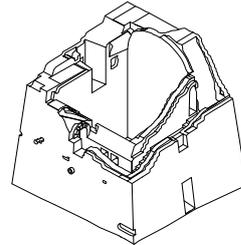
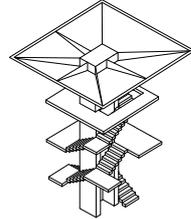
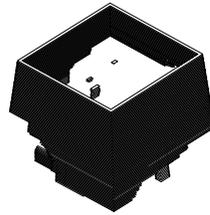
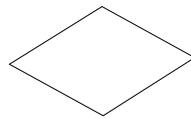
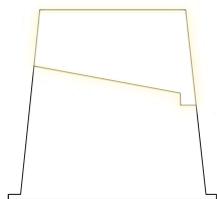
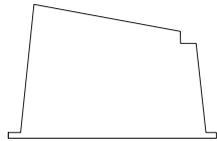
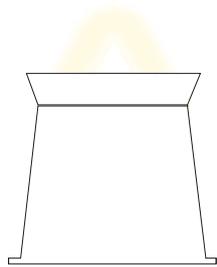


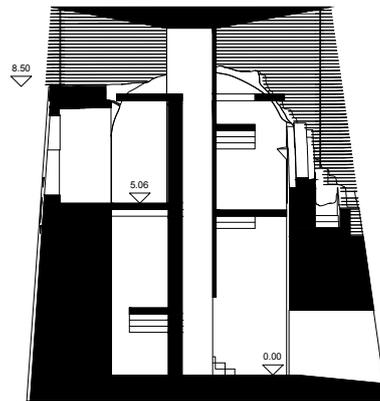
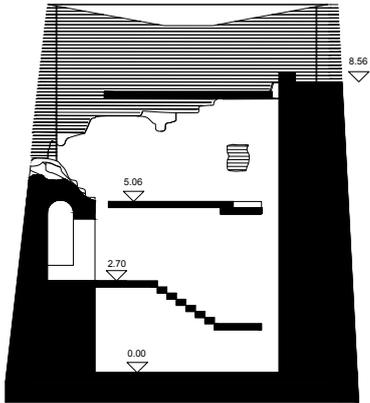


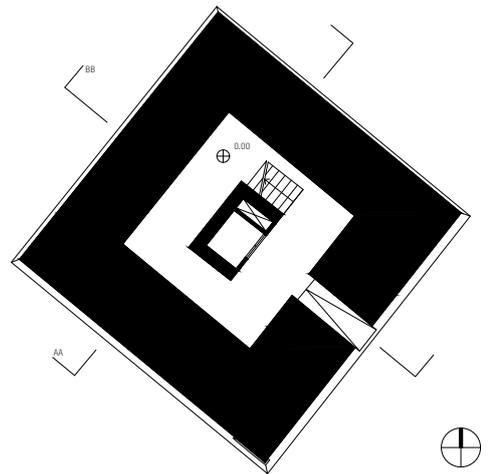


gold









## (G)OLD - REUSE THE TOWER

“e sono paesaggi infuocati, cieli pieni di bagliori, e resti di città, architetture, materie corrose, spazi vuoti, cavità misteriose”

Roberta Valtorta, Mito Mediterraneo

Portatore di memoria il progetto rievoca i caratteri del luogo; sentinella del mare, segnale. Si presenta come un involucro smaterializzato che si appoggia sulla torre ponendosi con rispetto della rovina, rimarcandone la traccia, potenziandone il valore scenografico. È attraverso un nuovo nucleo centrale che ci si muove all'interno dello spazio, svincolandosi dentro gli antichi passaggi si arriva a una nuova quota, punto di osservazione, dello stare, una griglia tettonica conforma lo spazio mantenendo la permeabilità visiva tra aria e acqua, e da lì, si vede il mare. Il progetto è stato oggetto di

partecipazione in un concorso internazionale di architettura ed è frutto della collaborazione con gli architetti Giacomo Bonci e Filippo Moni.

La nostra proposta ha ricevuto una menzione di onore ed è stato pubblicato all'interno di un dossier che raccoglie i migliori progetti del concorso.

•

È tra le mura di questa torre che ancora aleggia l'eco di civiltà passate, in questo spazio proteso sul mare, abbagliato dalla luce del mar mediterraneo il progetto si pone per dare una nuova chiave di lettura sul carattere passato: se prima attraverso fuochi di guardia si segnalava l'arrivo del nemico, oggi, la luce interna riflette e brilla attraverso le lamine in metallo dando una nuova aura all'edificio. Pensato come landmark, segnale, punto di riferimento; instaura un rapporto di scambio continuo tra chi lo vede dal mare

e da chi guarda, dall'edificio, il mare. Un progetto dotato di adattabilità e riproducibilità: pensato con lo scopo di posizionarsi e connettere tra loro anche le altre torri, andando a ripristinare quel dialogo, quel contatto visivo spento da tempo. L'intervento totalmente reversibile nel rispetto della rovina si sviluppa attraverso un unico blocco portante di servizio al quale si agganciano tutti i collegamenti verticali: l'ascensore, ricavato nel nucleo centrale della struttura dà un collegamento diretto con la nuova quota, la scala, che anch'essa si aggancia nell'estradosso del blocco portante, si sviluppa fino al nuovo solaio di calpestio, alternando i momenti di riposo in corrispondenza delle vecchie aperture e degli antichi passaggi, attraversando i cunicoli si ha questo continuo dialogo con la storia. La prima parte della salita quasi completamente buia per assenza di feritoie si apre poi improvvisamente in

corrispondenza del nuovo intervento, lo spazio semiaperto caratterizzato dalle nuove lamelle regala, come un battito di ciglia frammenti di luce e ombra al visitatore. Arrivati alla nuova quota di calpestio si ha ora tutta la scena: Le lamelle dialogano con la muratura appoggiandosi a questa, demarcando l'orizzonte mare, riprendendo l'andatura dei letti di malta, ricreando astrattamente la forma della torre. È tramite il materiale che si trasmettere l'idea del segnale: di giorno il brillio dell'oro riflette la luce del sole, di notte la luce interna filtra attraverso le lamelle instaurando un dialogo visivo di successione con le altre torri.

## (G)OLD - REUSE THE TOWER

“and are fiery landscapes, skies full of glow, and the remains of cities, architecture, corroded matter, empty spaces, mysterious cavities”  
Roberta Valtorta, Mito Mediterraneo

A bearer of memory, the project evokes the characteristics of the place; sentinel of the sea, signal. It presents itself as a dematerialised shell that rests on the tower, placing itself with respect on the ruin, emphasising its trace, enhancing its scenographic value. It is through a new central core that one moves within the space, untangling oneself within the ancient passages one arrives at a new elevation, a point of observation, of being, a tectonic grid conforms the space maintaining the visual permeability between air and water, and from there, one sees the sea. The project was entered in an international

architecture competition and is the result of collaboration with architects Giacomo Bonci and Filippo Moni. Our proposal received an honourable mention and was published in a dossier of the competition's best projects.

•

It is within the walls of this tower that the echoes of past civilisations still hover, in this space jutting out over the sea, dazzled by the light of the Mediterranean Sea, the project sets out to give a new key to the character of the past: if in the past the arrival of the enemy was signaled by watch fires, today, the light inside reflects and shines through the metal sheets giving a new aura to the building. Conceived as a landmark, a signal, a reference point; it establishes a relationship of continuous exchange between those who see it from the sea and those who look, from the building, at the sea.

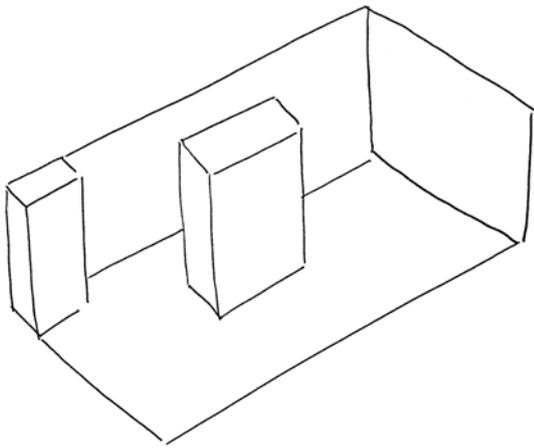
A project endowed with adaptability and reproducibility: conceived with the purpose of positioning and connecting the other towers as well, restoring that dialogue, that visual contact extinguished long ago. The reversible intervention respecting the ruin is developed through a single load-bearing service block to which all the vertical connections are hooked: the lift, built in the central core of the structure gives a direct connection with the new elevation, the staircase, which also hooks into the extrados of the load-bearing block, develops up to the new floor slab, alternating resting moments at the old openings and ancient passages, crossing the underground passages we have this continuous dialogue with history. The first part of the ascent, almost completely dark due to the absence of slits, then suddenly opens up at the new intervention, the semi-open space characterised by the new slats gives the visitor fragments of light and

shadow like a blink of an eye.

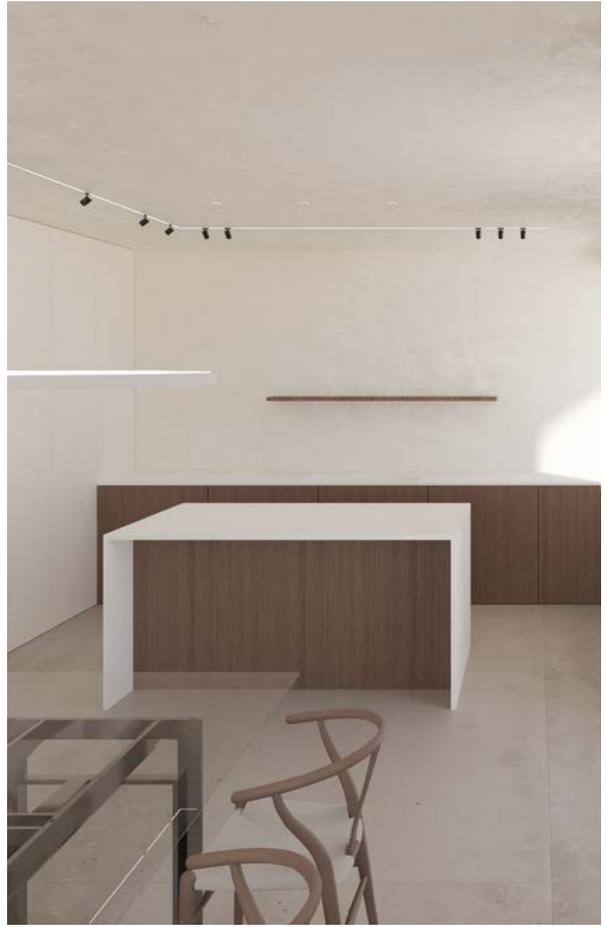
Arriving at the new walking level, one now has the whole scene: the lamellas dialogue with the masonry, leaning against it, demarcating the sea horizon, taking up the gait of the mortar beds, abstractly recreating the form of the tower.

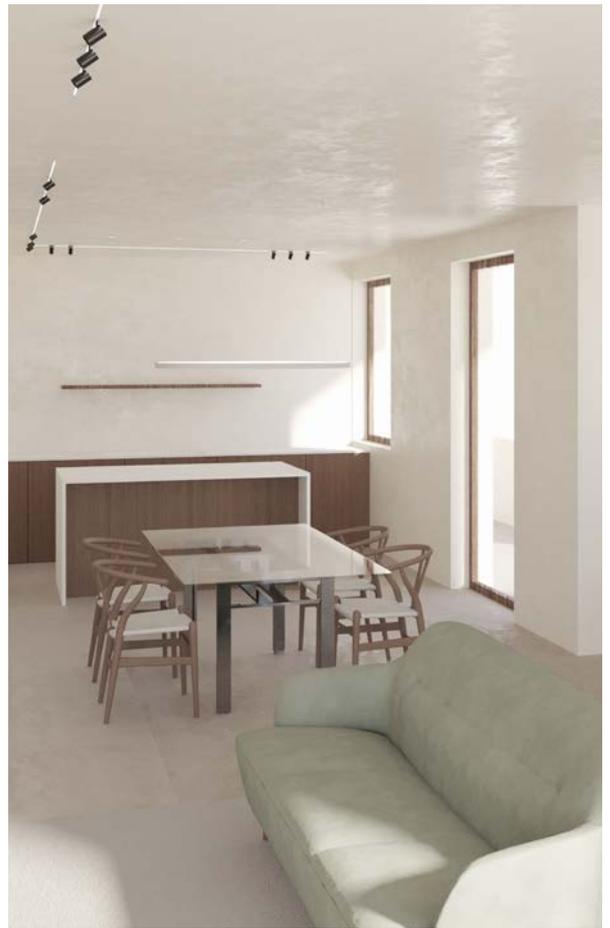
It is through the material that the idea of the signal is conveyed: by day the glitter of the gold reflects the sunlight, by night the interior light filters through the lamellas establishing a visual dialogue of succession with the other towers.

S C

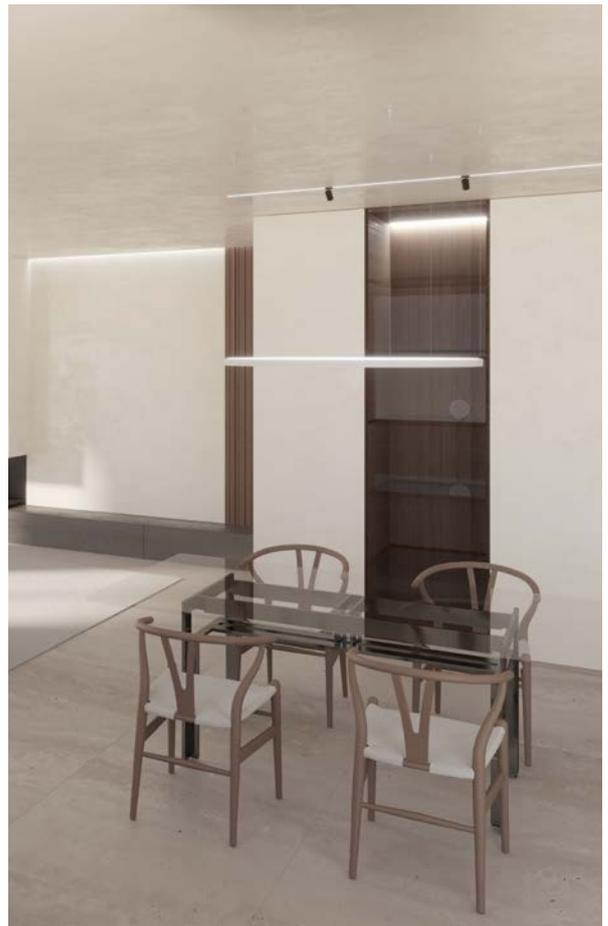
















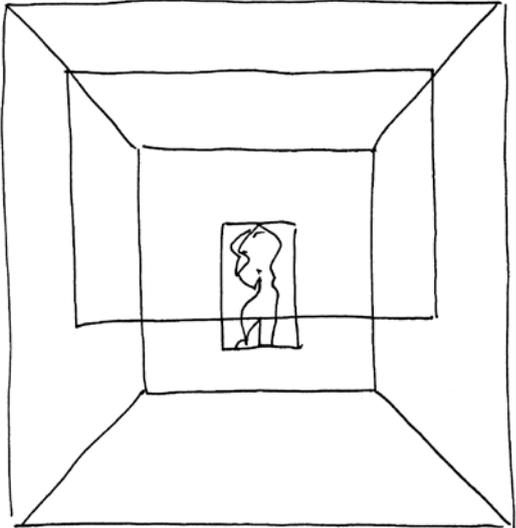
La disposizione degli spazi è stata rivista per creare un layout aperto e fluido. Le pareti divisorie della zona giorno sono state eliminate, favorendo la comunicazione visiva tra le diverse aree della casa. Questo ha creato una sensazione di ampiezza e connessione tra cucina, sala da pranzo e soggiorno, facilitando il flusso delle attività quotidiane. Tutti gli ambienti sono caratterizzati da un design essenziale, pulito e ordinato, che si concentra sull'eliminazione di elementi superflui per creare un'atmosfera di calma e serenità. Le linee sono semplici con una predominanza di forme geometriche e una palette di colori neutri. Le pareti sono dipinte con colori come il bianco o il beige contribuendo a dare una sensazione di spazio aperto e luminoso. I pavimenti sono realizzati in gres monocromatico con una finitura liscia senza ornamenti, dall'aspetto pulito e

uniforme. I mobili sono funzionali al design essenziale. Predominano le superfici lisce, con una preferenza per i materiali come il legno, il vetro e il metallo. La disposizione dei mobili è organizzata in modo razionale e armonioso, riducendo al minimo l'ingombro visivo. Le forme sono lineari e squadrate, senza eccessivi dettagli superflui. Alcuni oggetti selezionati possono essere esposti come punti focali, ma senza appesantire l'atmosfera complessiva. Le pareti sono spesso prive di quadri o decorazioni elaborate, lasciando spazio alla semplicità.

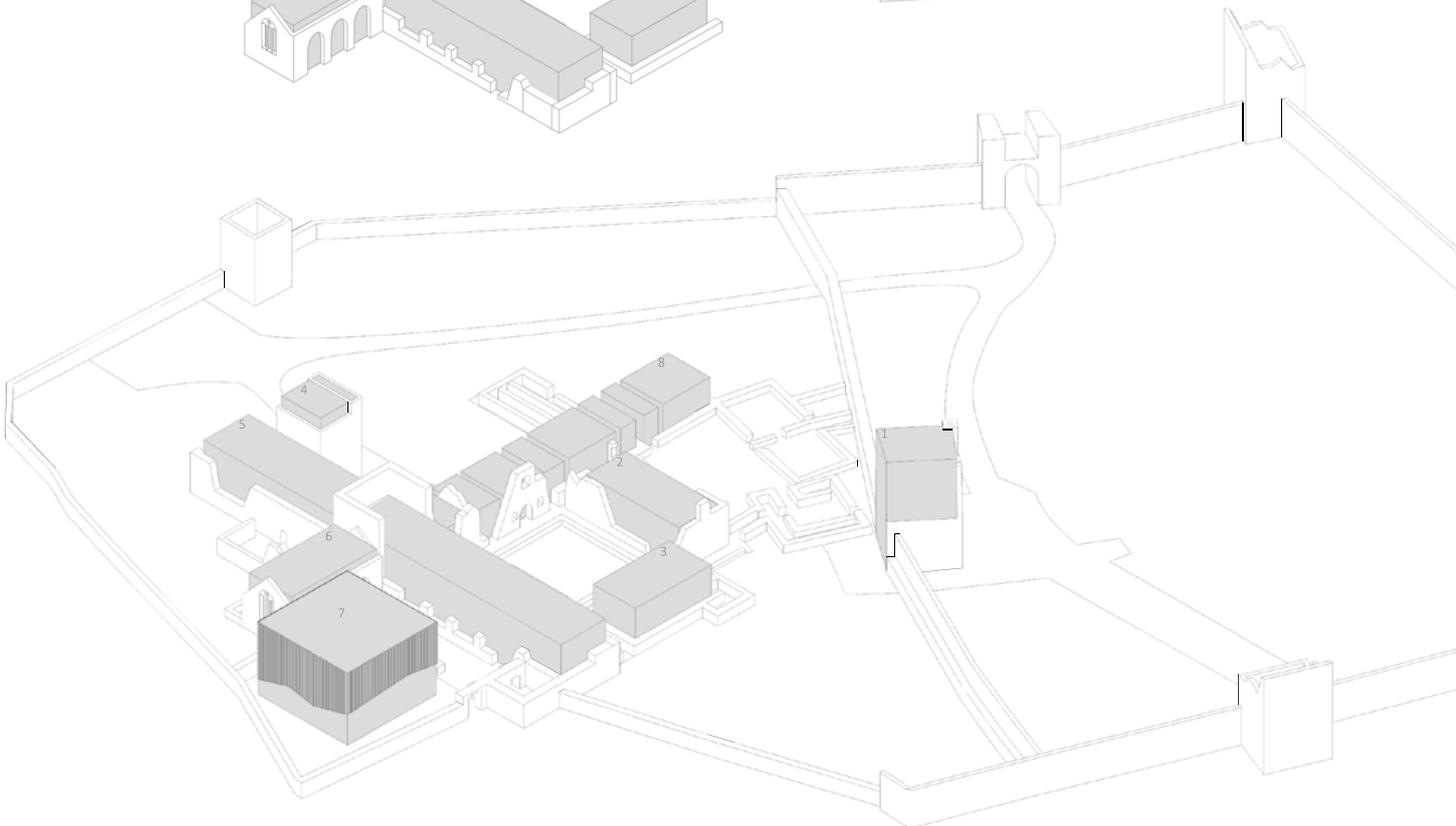
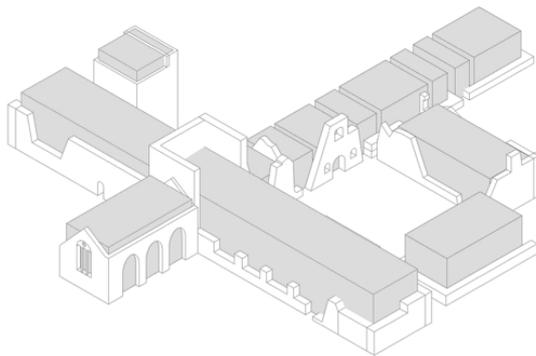
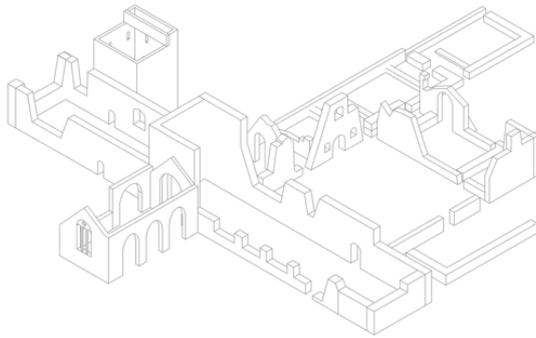
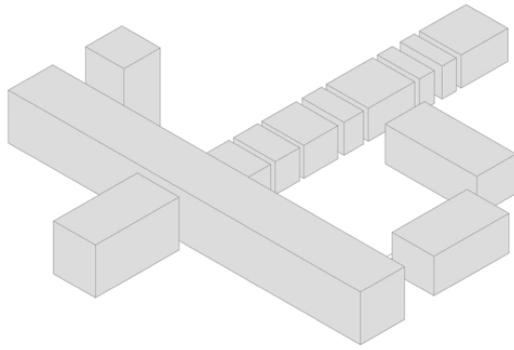
The layout of the spaces has been revised to create an open and fluid layout. Partition walls in the living area were eliminated, facilitating visual communication between the different areas of the house. This has created a feeling of spaciousness and connection between the kitchen, dining room and living room, facilitating the flow of daily activities. All rooms are characterised by an essential, clean and uncluttered design that focuses on eliminating superfluous elements to create an atmosphere of calm and serenity. The lines are simple with a predominance of geometric shapes and a neutral colour palette. The walls are painted in colours such as white or beige, contributing to the feeling of an open and bright space. The floors are made of monochrome stoneware with a smooth finish without ornamentation, with a clean and uniform appearance.

The furniture is functional with an essential design. Smooth surfaces predominate, with a preference for materials such as wood, glass and metal. The furniture arrangement is organised in a rational and harmonious way, minimising visual clutter. The shapes are linear and square, without excessive superfluous details. Selected objects can be displayed as focal points, but without weighing down the overall atmosphere. Walls are often devoid of pictures or elaborate decoration, leaving room for simplicity.

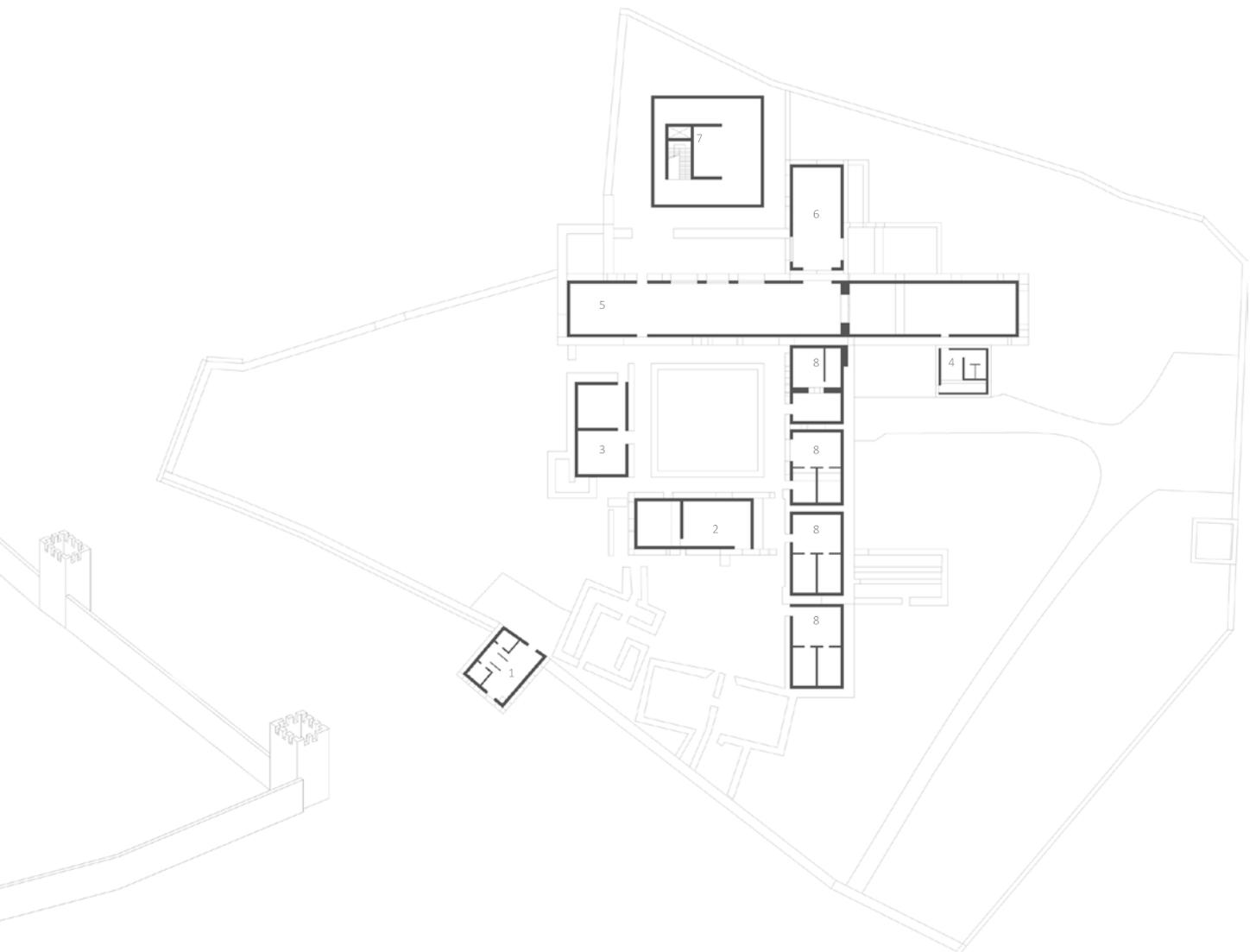
kells



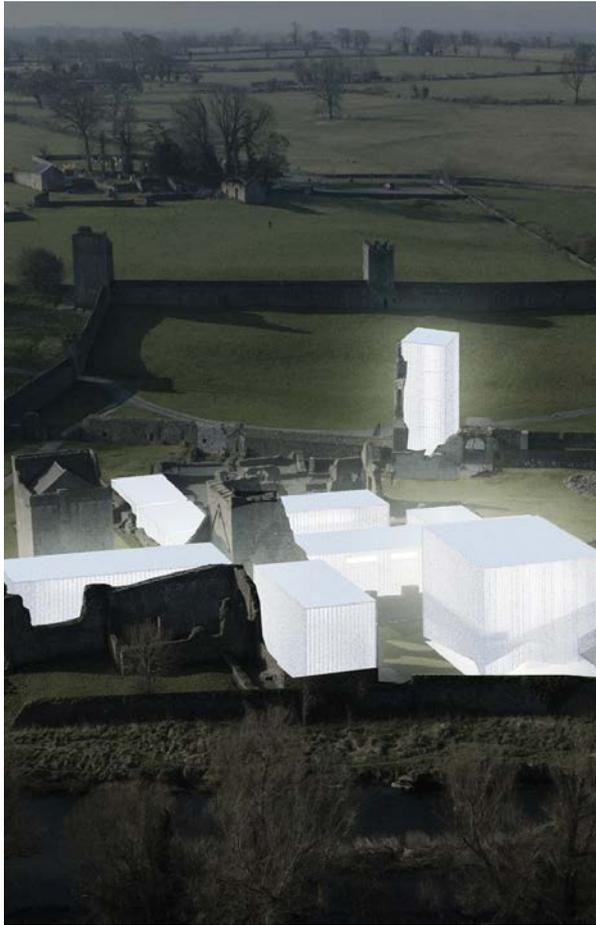




1. Ingresso principale
2. Atelier/laboratorio
3. Atelier/laboratorio
4. Ingresso museo
5. Museo
6. Museo/caffetteria
7. Auditorium
8. Residenze







kells

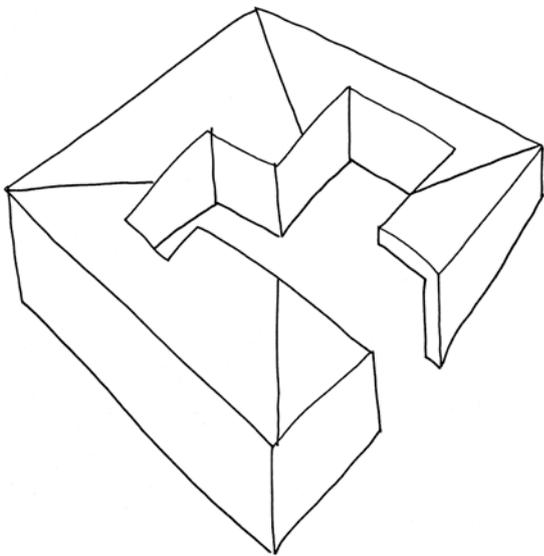
Il progetto consiste nell'inserimento di volumi elementari all'interno del perimetro delineato dalle rovine dell'Abbazia di Kells: dunque la disposizione in pianta dei nuovi edifici deriva direttamente dalla conformazione planimetrica esistente; tale scelta compositiva è motivata dalla volontà di progettare nel rispetto delle preesistenze, che assumono il ruolo di involucro per i nuovi corpi di fabbrica costruiti con materiale traslucido per accentuare il contrasto con le rovine. L'intento compositivo è di riproporre in chiave attuale l'ambiente tipico della comunità operosa monasteriale, mettendo a disposizione degli artisti residenze, laboratori e grandi spazi espositivi che consentano agli avventori di beneficiare della visione delle opere d'arte prodotte in loco. Il progetto nasce dalla collaborazione con l'architetto Giacomo Bonci e l'architetto Elisabetta Minelli.

The project consists in the insertion of elementary volumes within the perimeter outlined by the ruins of Kells Abbey: therefore the layout of the new buildings derives directly from the existing planimetry.

This compositional choice is motivated by the desire to design in respect of the pre-existing which take on the role of casing for the new built unit with translucent material to accentuate the contrast with the ruins. The compositional intent is to re-propose the typical environment of the industrious monastery community in a current key, making residences, workshops and large exhibition spaces available to artists that allow visitors to benefit from the vision of the works of art produced on site. Access to the place is via the southern tower, in which spaces dedicated to the reception and refreshment of visitors have been created, respectively

on the ground floor and on the top floor, in addition to the administrative offices on the intermediate floors. The entrance to the museum takes place in the Prior's tower, which also has a reception area on the ground floor and administrative offices on the subsequent. The project came from the collaboration with the architect Giacomo Bonci and architect Elisabetta Minelli.

c v d



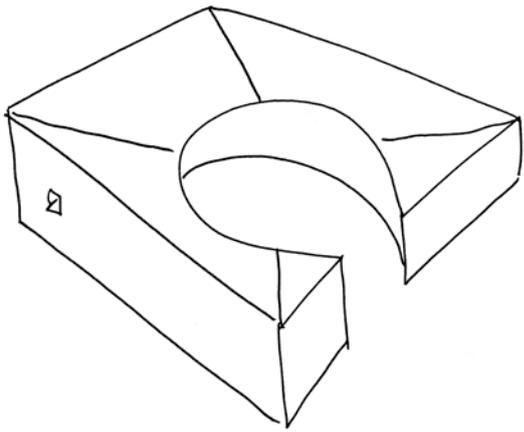


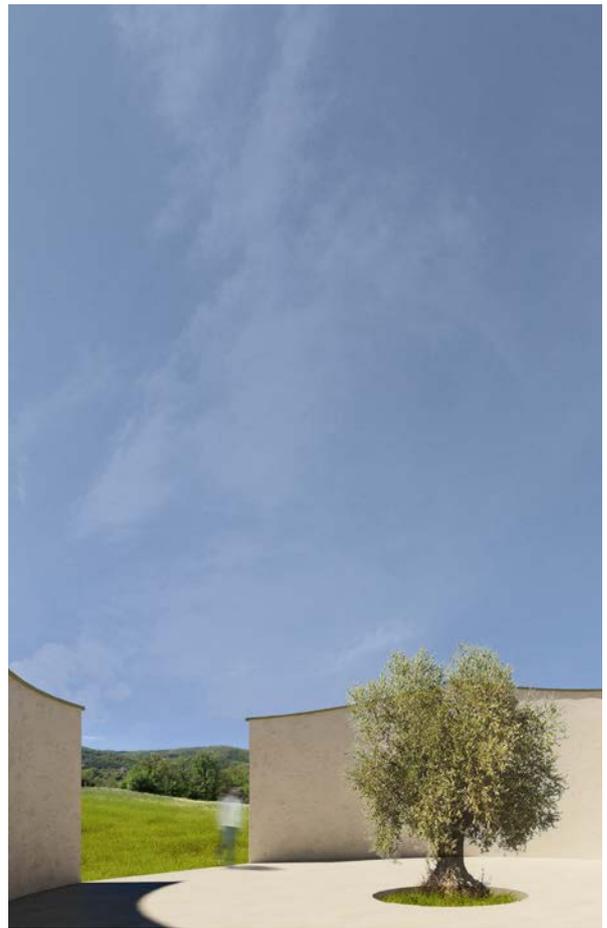


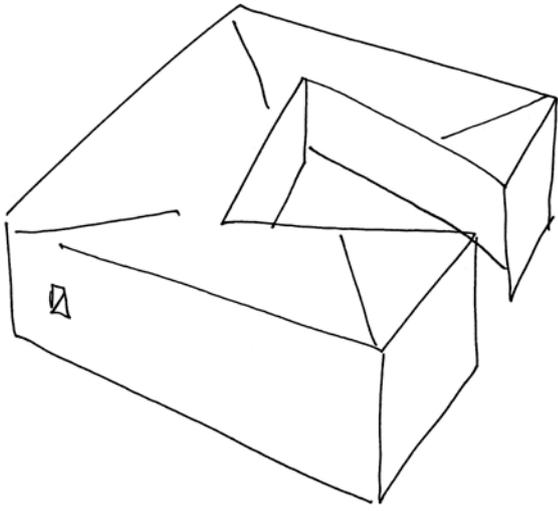
La scelta compositiva è strettamente connessa allo studio del territorio della Val di Chiana aretina e all'architettura vernacolare in esso radicata.

La forma è evocativa della tipica Casa Leopoldina: un blocco unitario a pianta quadrata sormontato da tetto a padiglione; a partire da questo prototipo, procedendo per sottrazione, si ottengono spazi negativi in cui si insediano le funzioni abitative e dunque il vuoto assume importanza preponderante. Gli ambienti sono distribuiti attorno alla corte centrale: ne deriva una configurazione a "L" che permette alla zona giorno e alla zona notte l'affaccio sul giardino lasciando al contempo nascosti gli spazi serventi. L'inserimento di grandi vetrate consente continuità di fruizione tra interno ed esterno oltre a concedere notevole luminosità all'abitazione. A completamento del progetto, è prevista una piscina rettangolare che affiora dal terreno andando a chiudere lo schema ortogonale della pianta. Il concept delle ville è un progetto nato dalla collaborazione con l'architetto Giacomo Bonci e l'architetto Elisabetta Minelli.

The compositional choice is closely linked to the aretina Val di Chiana area study and the vernacular architecture rooted in it. The shape is evocative of the typical Leopoldina House: a unitary square planed block surmounted by a hipped roof. Starting from this prototype, proceeding by subtraction, negative spaces are obtained in which the housing functions are settled so the void assumes preponderant importance. The rooms are distributed around the central court: that result in an "L" configuration that allows the living and the sleeping areas to overlook the garden while leaving hidden the serving spaces. The insertion of large windows allows the continuity of use between outside inside as well as granting considerable brightness to the home. To complete the project, a rectangular planned swimming pool emerges from the ground, closing the orthogonal scheme of the plant. The concept of the single houses is a project born from the collaboration with the architect Giacomo Bonci and architect Elisabetta Minelli.

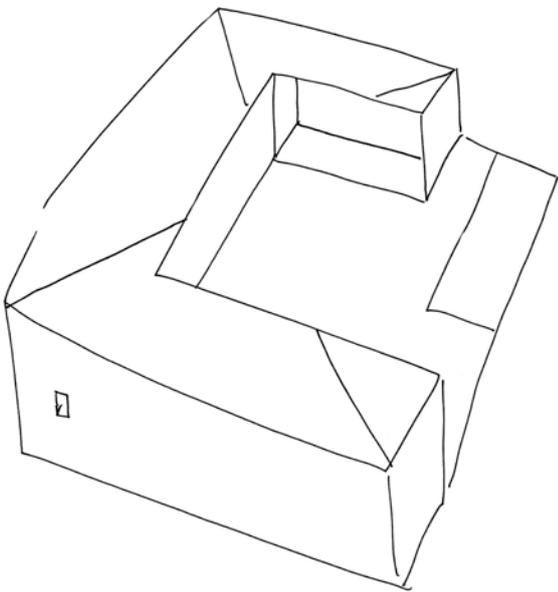






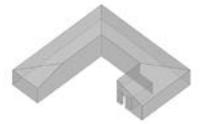
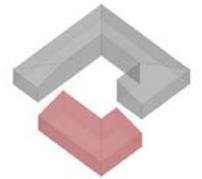
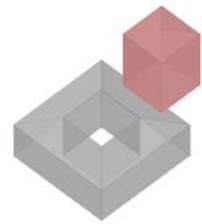


c v d 4



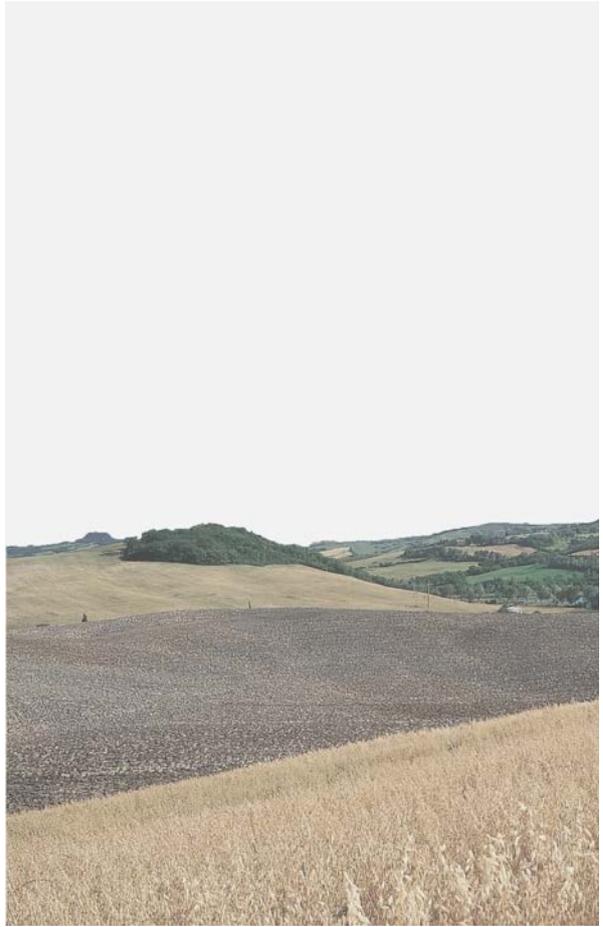










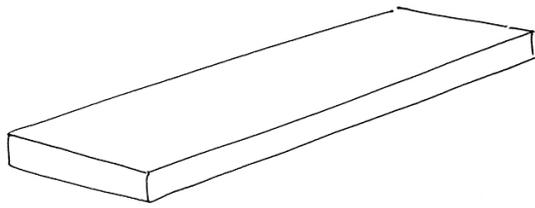


La scelta compositiva è strettamente connessa allo studio del territorio della Val di Chiana aretina e all'architettura vernacolare in esso radicata.

La forma è evocativa della tipica Casa Leopoldina: un blocco unitario a pianta quadrata sormontato da tetto a padiglione; a partire da questo prototipo, procedendo per sottrazione, si ottengono spazi negativi in cui si insediano le funzioni abitative e dunque il vuoto assume importanza preponderante. Gli ambienti sono distribuiti attorno alla corte centrale: ne deriva una configurazione a "L" che permette alla zona giorno e alla zona notte l'affaccio sul giardino lasciando al contempo nascosti gli spazi serventi. L'inserimento di grandi vetrate consente continuità di fruizione tra interno ed esterno oltre a concedere notevole luminosità all'abitazione. A completamento del progetto, è prevista una piscina rettangolare che affiora dal terreno andando a chiudere lo schema ortogonale della pianta. Il concept delle ville è un progetto nato dalla collaborazione con l'architetto Giacomo Bonci e l'architetto Elisabetta Minelli.

The compositional choice is closely linked to the aretina Val di Chiana area study and the vernacular architecture rooted in it. The shape is evocative of the typical Leopoldina House: a unitary square planed block surmounted by a hipped roof. Starting from this prototype, proceeding by subtraction, negative spaces are obtained in which the housing functions are settled so the void assumes preponderant importance. The rooms are distributed around the central court: that result in an "L" configuration that allows the living and the sleeping areas to overlook the garden while leaving hidden the serving spaces. The insertion of large windows allows the continuity of use between outside inside as well as granting considerable brightness to the home. To complete the project, a rectangular planned swimming pool emerges from the ground, closing the orthogonal scheme of the plant. The concept of the single houses is a project born from the collaboration with the architect Giacomo Bonci and architect Elisabetta Minelli.

tz

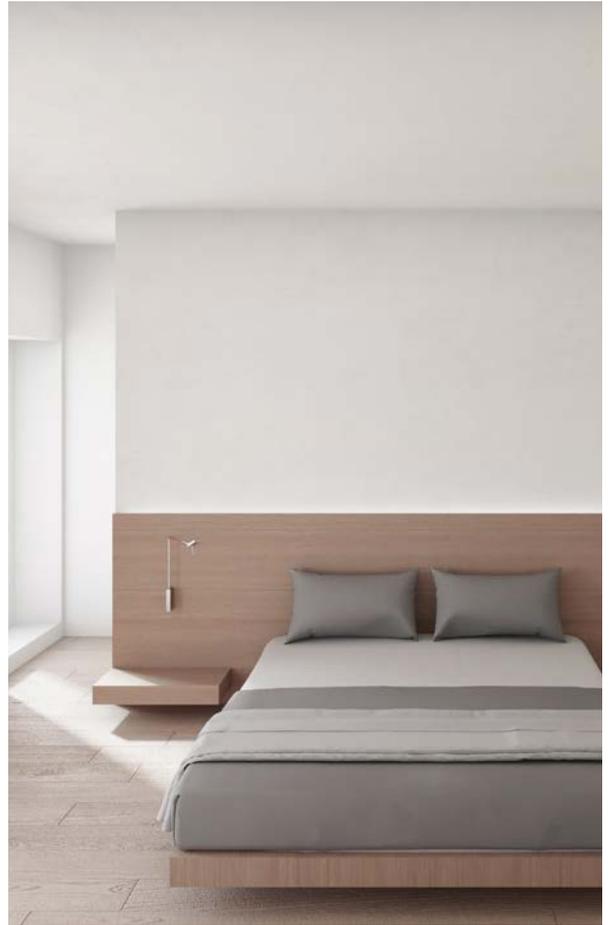




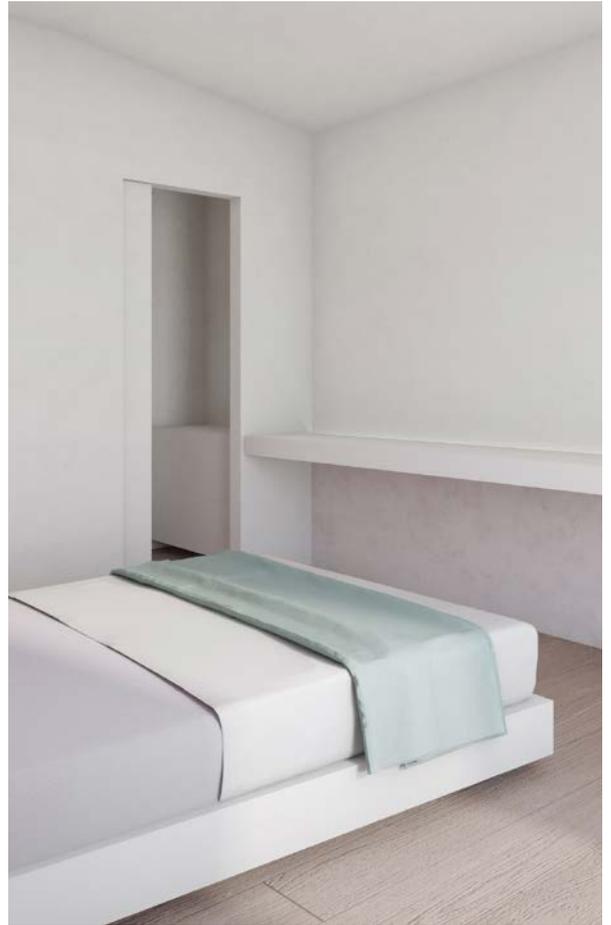
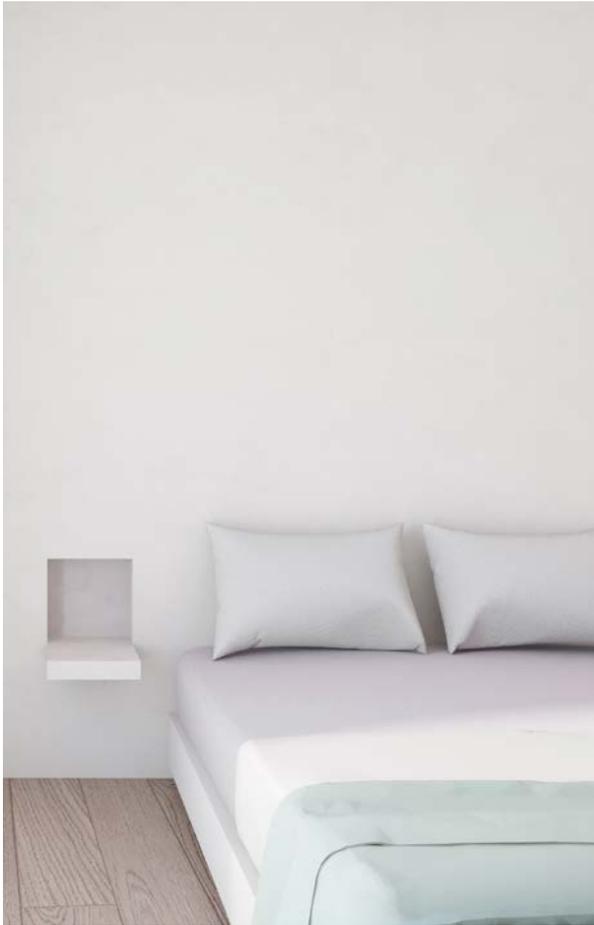
















È un edificio che molto probabilmente ha origine all'inizio del secolo precedente e la cui forma sembrava essere regolare e simmetrica con tre aperture ad ogni piano e l'ingresso al centro. Nel tempo ha visto crescere le sue dimensioni e i vari ampliamenti eseguiti in tutte le direzioni ne hanno fatto perdere l'identità iniziale. L'originaria tessitura in pietra e mattoni faccia a vista è stata poi completamente ricoperta di intonaco. Al suo fianco in corrispondenza dell'incrocio adiacente all'edificio si trova una piccola edicola religiosa.

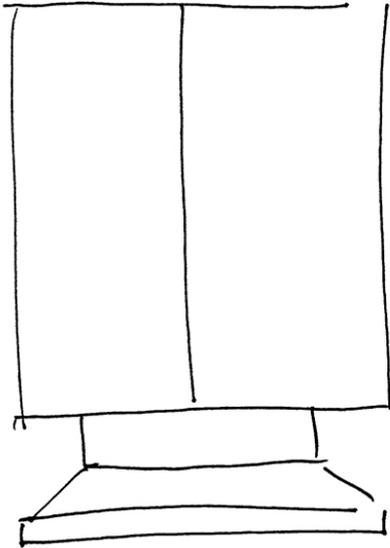
Il progetto vuole far sì che l'edificio, all'interno del contesto in cui si trova, trasmetta un nuovo equilibrio formale attraverso le modifiche delle aperture nella facciata, l'uso dei materiali

tradizionali e dei colori sobri ed eleganti. L'abitazione si sviluppa su tre livelli, e ogni piano prevede l'utilizzo degli stessi materiali al fine di trasmettere un senso di continuità. Le finestre verranno ampliate in altezza in modo da fare entrare più luce naturale possibile ma senza alterare strutturalmente i prospetti. Gli arredi verranno tutti progettati su misura, le armature saranno a scomparsa per fondersi nella struttura e dare maggiore risalto agli arredi più piccoli e agli oggetti. L'illuminazione il più possibile tecnica e a scomparsa tranne in alcuni casi dove si potranno inserire elementi a sospensione dal carattere decorativo. Il progetto nasce dalla collaborazione con l'architetto Giacomo Bonci.

The building most likely originate from the beginning of the previous century whose shape seemed to be regular and symmetrical with three openings on each floor and the entrance in the centre. Over time it has seen its dimensions grown with various expansions carried out in all directions have caused its initial identity lost. The original stone and exposed brick texture was then completely covered with plaster. At its side, at the crossroads adjacent to the building, there is a small religious aedicule. The project aims to ensure that the building, within the context in which it is located, transmits a new formal balance through modifications of the openings of the facade, the use of traditional materials

and sober and elegant colours. The house is spread over three levels and each floor involves the use of same materials in order to convey a sense of continuity. Windows will be enlarged in height to let in as much natural light as possible but without structurally altering the elevations. All furnishings will be custom-designed, wardrobes will be retractable to blend into the structure and give greater prominence to smaller furnishings and objects. Lighting is as technical and retractable as possible except in some cases where it is possible to insert decorative suspension elements. The project came from collaboration with Giacomo Bonci.

brl







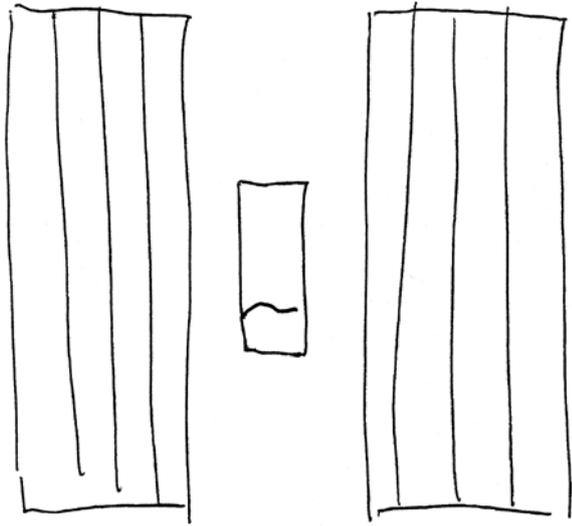




Si tratta di un edificio unifamiliare realizzato in cemento armato composto da due piani fuori terra che attraverso la ristrutturazione verrà diviso in due unità abitative distinte, una al piano terra e una al piano primo. Il progetto riguarda la nuova distribuzione del piano primo attraverso la demolizione e la ricostruzione di tramezzi in muratura leggera, la chiusura di alcune finestre e la riapertura delle stesse in posizioni differenti, lo smontaggio del pavimento in legno attuale con il recupero dello stesso, il rifacimento di tutti gli impianti. Un ampio soggiorno e una cucina separata comunicano con il terrazzo mediante ampie aperture. La parete adiacente alla scala contiene il camino ben visibile anche dal tavolo della zona pranzo. Gli spazi creati sono lineari e i materiali impiegati sono tradizionali. Le finiture e i colori sono sobri e dai toni caldi. Gli arredi fissi sono minimalisti e gli arredi mobili sono classici e contemporanei. Il progetto nasce dalla collaborazione con l'architetto Giacomo Bonci.

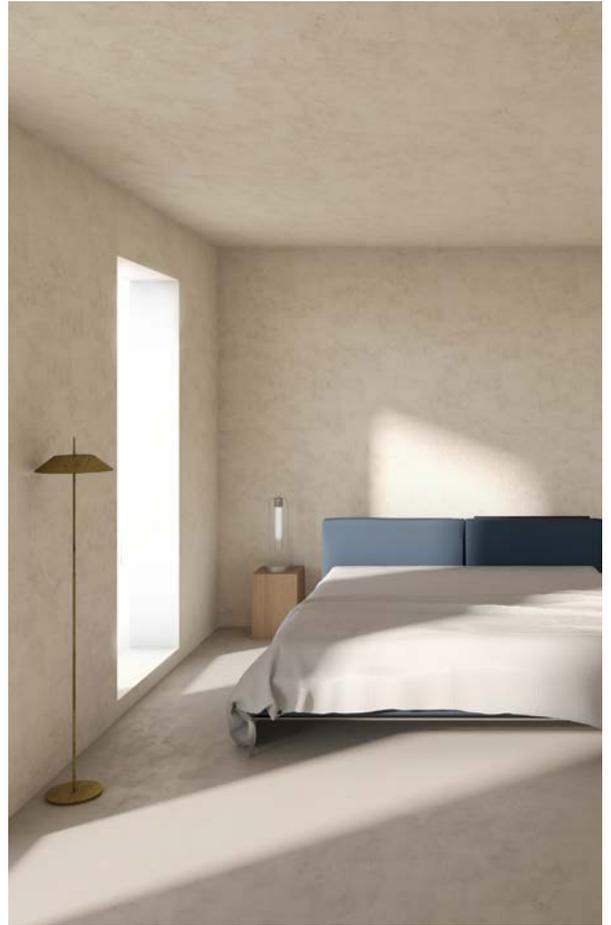
It is a single-family building in reinforced concrete consisting of two floors above ground that will be divided in two separated residential units through renovation, one on the ground floor and one on the first floor the other. The project concerns new distribution of the first floor through demolition and reconstruction of light masonry partitions, the closure of some windows and reopening the same in different positions, dismantling and recovery of current wooden floor and the all systems reconstruction. A large living room and a separate kitchen communicate with the terrace through large openings. The wall adjacent to the staircase contains the fireplace, which is also clearly visible from the table in the dining area. Created spaces are linear and the used materials are traditional. The finishes and colors are sober and with warm tones. The fixed furnishings are minimalistic and the movable furnishings are classic and contemporary. The project came from collaboration with Giacomo Bonci.

l m







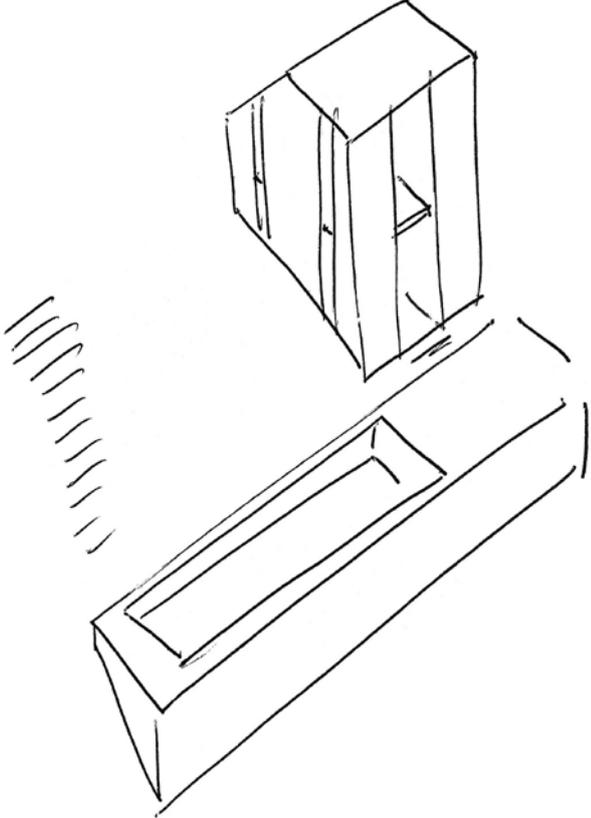




Il progetto riguarda una villa che allo stato attuale non incarna l'identità del luogo e si distacca dalla tradizionale architettura del centro Italia. Attraverso nuovi volumi, materiali e colori, si rende la struttura in sintonia con il contesto urbano. All'esterno sono state effettuate delle tamponature che hanno reso la facciata omogenea, creando delle aperture funzionali alla distribuzione interna. All'interno, soprattutto al piano terra c'è la ricerca di una spazialità unica, e l'ambiente viene diviso in base alle funzioni che svolge mediante grandi armadiature in legno a tutta altezza. Il progetto nasce dalla collaborazione con Giacomo Bonci.

The project concerns a villa that does not embody the identity of the place and does not look at the traditional architecture of central Italy. Thanks to new volumes, materials, and colors, the building connects with the urban context. The cladding makes the facade homogeneous, creating functional openings for internal distribution. The interior, especially on the ground floor, is seeking a unique spatiality, the environment is divided according to the functions it performs through large full-height wooden wardrobes. The project came from collaboration with Giacomo Bonci.

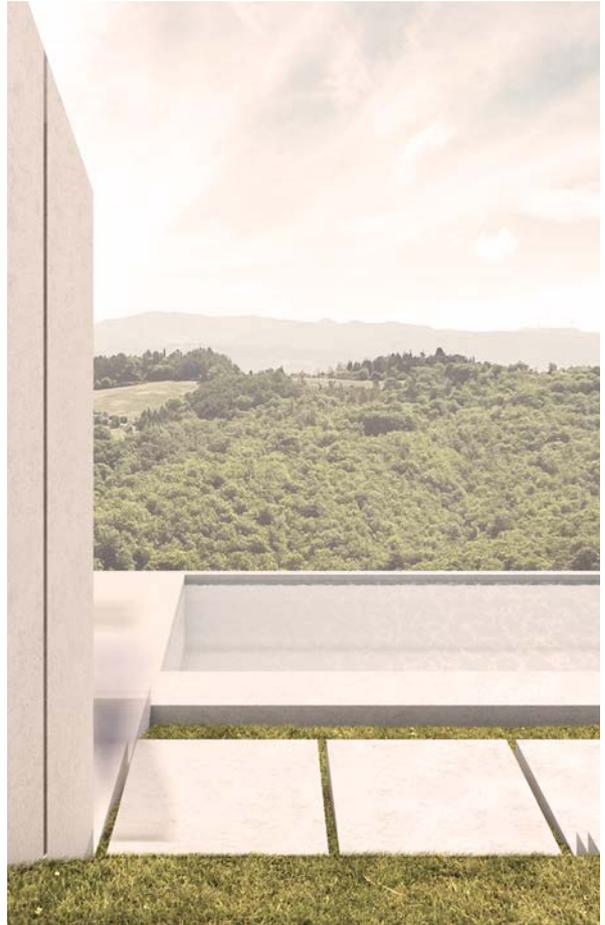
a t n







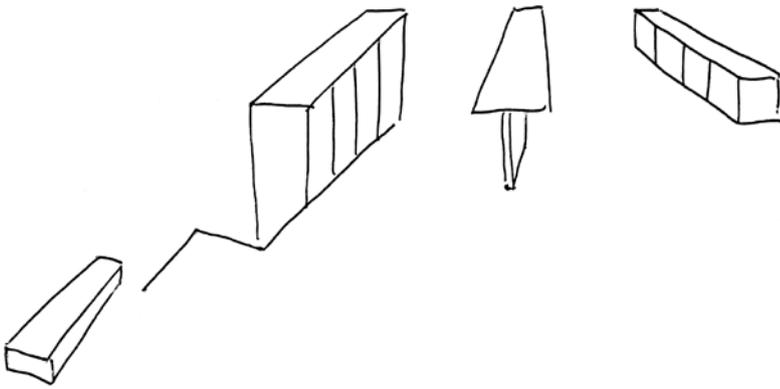




Il progetto riguarda un piccolo edificio a destinazione residenziale situato nelle colline dell'Umbria. L'edificio è inserito all'interno di un piccolo nucleo di abitazioni storiche ma sono presenti anche alcuni insediamenti di abitazioni recenti che conferiscono al luogo un carattere eterogeneo. L'edificio è un cubo con il tetto a capanna e con una grande apertura sul lato Est che taglia verticalmente l'edificio che insieme a due tagli sulla parete Sud favoriscono una visuale diretta sul panorama circostante. Al piano terra è situata la zona giorno in modo da avere un contatto diretto con la piscina mentre al piano primo è situata la zona notte. Il rivestimento delle pareti è realizzato in calce naturale, ha una finitura ruvida e dal tono caldo per conferire alla struttura un aspetto rustico ma elegante. Gli infissi sono in ferro naturale, il tetto è in rame invecchiato. La piscina esterna è vicina all'abitazione e si lega ad essa attraverso materiali aventi lo stesso colore.

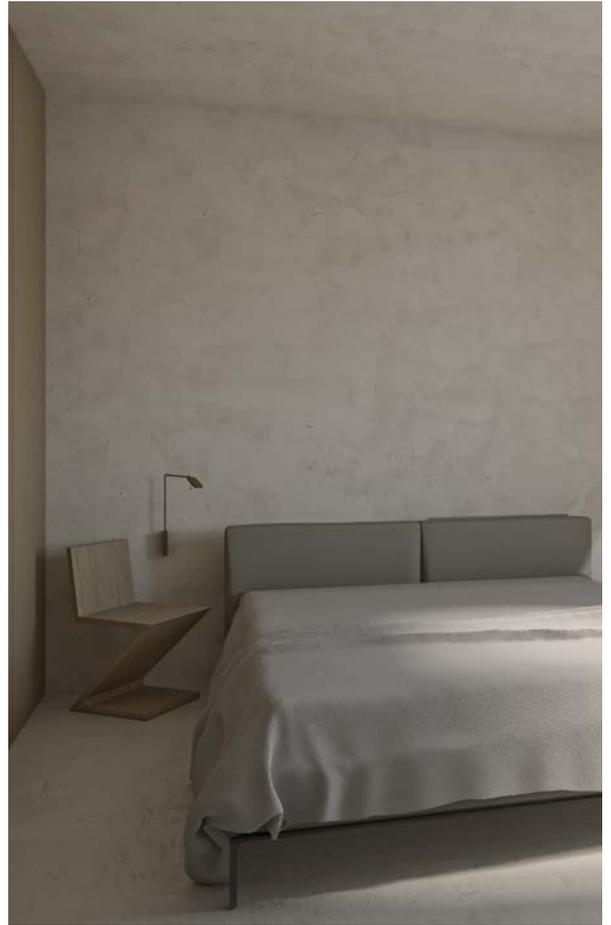
The project concerns a small residential building located in the countryside of Umbria. The building is inserted within a small nucleus of historic dwellings but some recent residential settlements give the place a heterogeneous character. The building is a cube with a gable roof and a large opening on the East side that cuts vertically the building which together with two cuts on the south wall, favor a direct view of the surrounding landscape. On the ground floor, there is the living area that has direct contact with the swimming pool. On the first floor, there is the sleeping area. The wall cladding is made of natural lime, it has a rough finish and a warm tone that gives a rustic but elegant look. The fixtures are in natural iron, the roof is in aged copper. The outdoor pool is close to the house and is linked to it through materials of the same color.

m b d







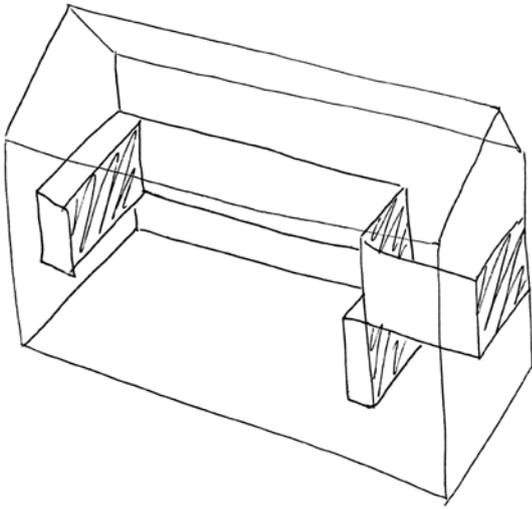




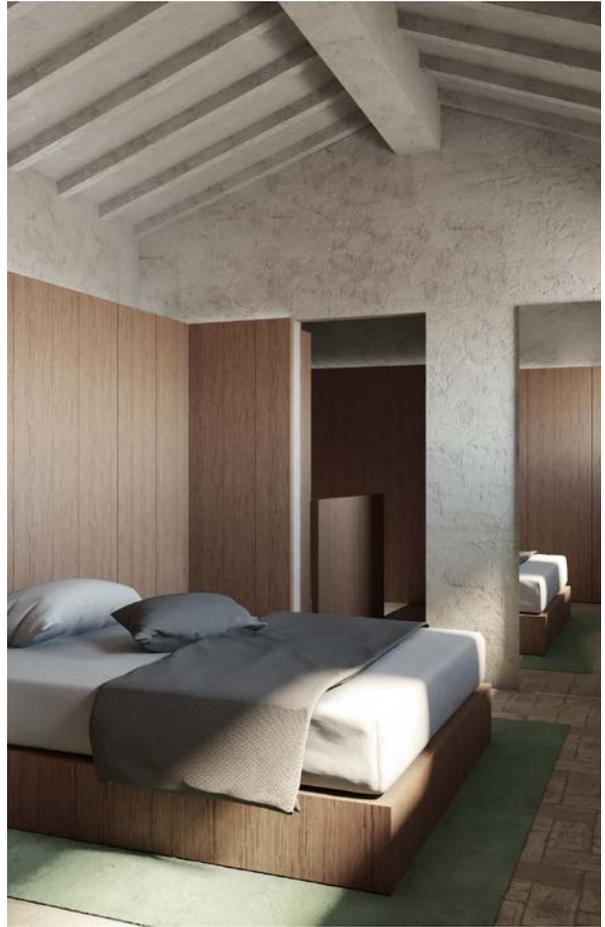
Il progetto riguarda un appartamento all'interno di una struttura in muratura portante risalente alla metà del millenovecento e le cui tramezzature leggere che dividevano lo spazio sono state rimosse per creare una zona giorno open space. La scala di collegamento fra i due livelli si articola intorno alla cucina facendo sì che quest'ultima diventi un elemento architettonico monolitico. Il risultato che si ottiene è uno spazio semplice e pulito ma allo stesso tempo caldo grazie al materiale delle pareti, nel contesto risaltano gli arredi che con i toni vividi del legno creano un ambiente contemporaneo e accogliente. L'isola della cucina, il tavolo e le mensole contenitive sono stati tutti progettati su misura per sfruttare al meglio lo spazio delimitato dai muri perimetrali e portanti.

The project is about an apartment within a load-bearing masonry structure of the mid-nineteenth century. In order to create an open space as a living area, the partitions that divided the former apartment were removed. The staircase connects two levels and it develops around the kitchen, as a monolithic architectural element. The result is a simple and clean space but, at the same time, warm thanks to the material of the walls. The vivid tones of the furniture and the wood create a contemporary and welcoming environment. The kitchen island, the table, and the storage shelves were all designed to optimize the space delimited by the perimeter and load-bearing walls.

s m n



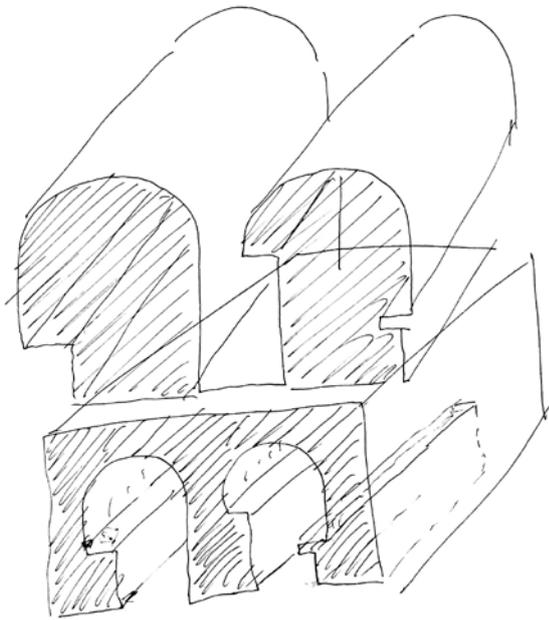




Questo appartamento si trova in un edificio storico dentro la cerchia muraria di Città di Castello. La scala ricavata nello spessore murario è rimasta quella dell'impianto originale e collega l'ingresso con l'appartamento situato ai due piani superiori. Lo spazio interno risulta allungato e stretto, al piano primo il soggiorno si affaccia su una grande terrazza che è un fuori scala rispetto al resto del palazzo. Il piano secondo è collegato attraverso una scala in acciaio e ospita la camera e il bagno. Il progetto è caratterizzato dalla presenza di arredamento che si articola nei due piani, collegandoli attraverso un blocco centrale dove al piano primo forma la cucina e al piano secondo diviene il guardaroba. Esso si dirama sulla camera da letto creando continuità spaziale tra gli ambienti e grazie ai toni caldi del legno si ha un'armonia tra gli arredi e le pareti materiche permettendo così di avere spazi semplici ma eleganti allo stesso tempo.

This apartment is located in a historic building within the city walls of Città di Castello. The staircase, obtained in the wall thickness, has remained as it was and connects the entrance with the apartment located on the two upper floors. The interior space is elongated and narrow. On the first floor, the living room overlooks a large terrace, which is out of scale compared to the rest of the building. A steel staircase connects the second floor and leads to the bedroom and bathroom. The project is characterized by the presence of furniture that is divided into the two floors, connecting them through a central block where, on the first floor, it forms the kitchen and, on the second floor, becomes the wardrobe. It branches out onto the bedroom, creating spatial continuity between the rooms. Thanks to the warm tones of the wood, there is a harmony between the furniture and the walls, allowing to have simple but elegant spaces at the same time.

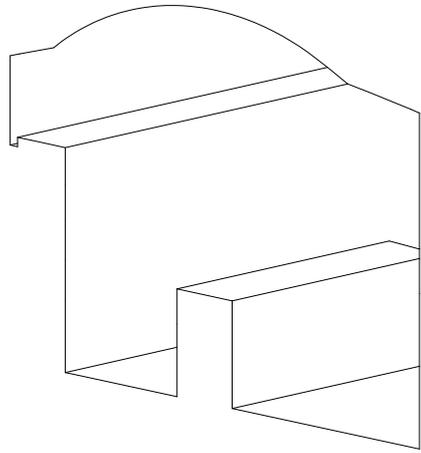
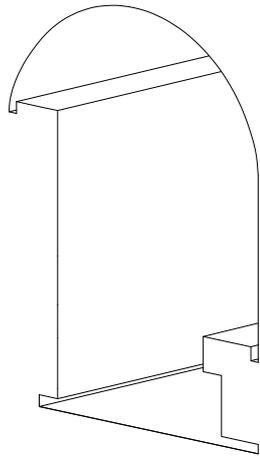
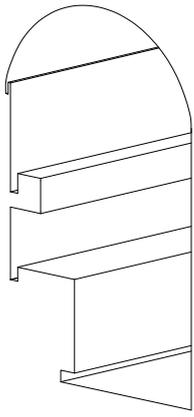
c z z 1







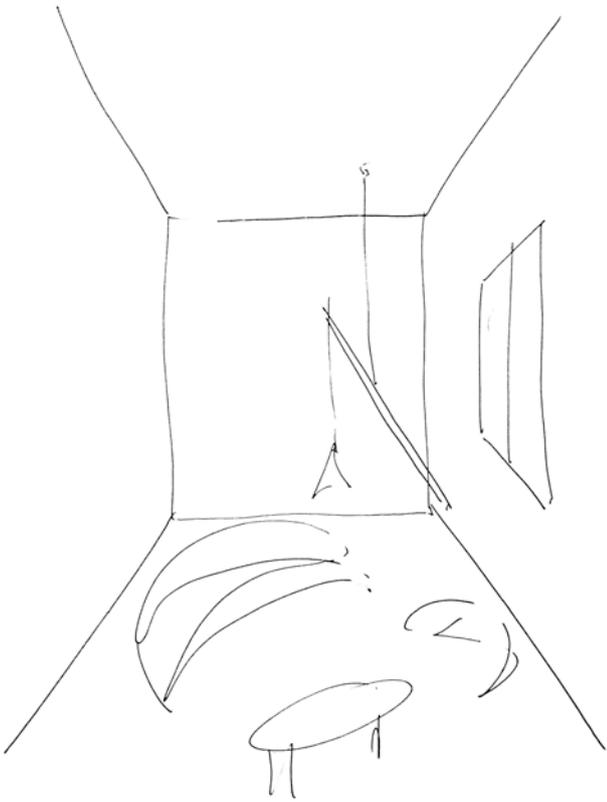




Lo spazio commerciale oggetto dell'intervento viene ricavato scavando il volume originariamente pensato come pieno e per sottrazione rimangono gli espositori e i canali per illuminare gli spazi mediante una luce continua e indiretta. I materiali usati sono: vetro extra-chiaro, legno rivestito dello stesso colore chiaro delle pareti, specchi per creare lunghezze continue, finiture materiche delle pareti studiate su misura per il cliente. Le pareti portanti sono rivestite da un cartongesso integrato perfettamente con i mobili in modo da creare un arredo monolitico e continuo. I corpi illuminanti e i profili di diffusione di aria calda e fredda saranno parte integrante dell'arredo così come i colori sobri delle pareti e degli arredi vogliono mettere più possibile al centro dell'attenzione i gioielli.

The commercial space, the focus of the work, is created by excavating the area, which was originally thought to be filled. This left the expositors and the canals to light the spaces through a continuous and indirect light. The materials used are: extra-clear, glass, wood covered in a light colored material that matches the walls, mirrors to create a continuous sense of length, material finishings on the walls made to the specifications of the client. The supporting walls are refinished in drywalling which is perfectly integrated with the furniture so as to create a mono-ambient with continuity. The lighting system and heating/air conditioning unit are integrated into the interior design and, just as the sober wall colorings and furnishings, are intended to place the jewelry as the central focus.

c z z h s l



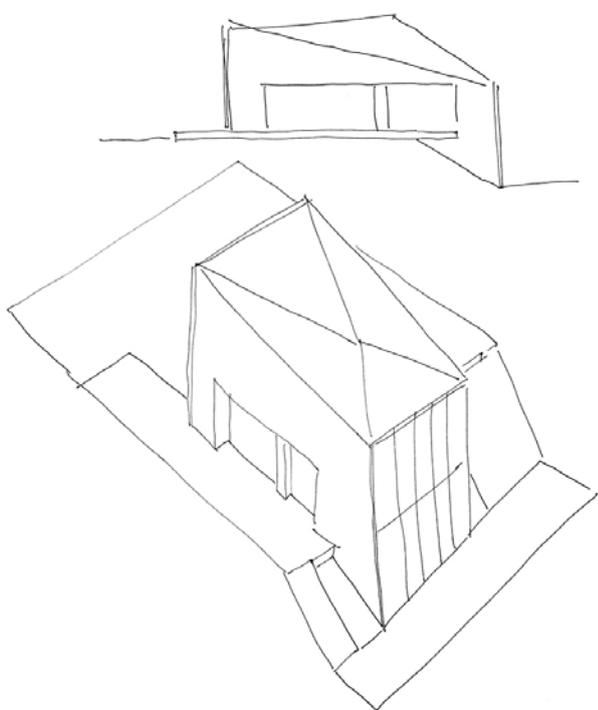




Il progetto riguarda la sistemazione di un appartamento di un edificio su una grande piazza nel centro storico di Milano. È un appartamento panoramico e molto luminoso ed ha una dimensione di circa cento metri quadrati. Il progetto ha riguardato una nuova distribuzione degli ambienti, il rifacimento dei pavimenti, la trasformazione degli impianti tecnologici e di tutte le finiture murali. I pavimenti sono realizzati in resina cementizia e le pareti sono rivestite con coltella di calce naturale. Gli arredi sono stati studiati e disposti in maniera tale da essere in risalto all'interno di un contesto tradizionale dai toni sobri ed eleganti.

This project is of an apartment in a building in a large piazza in the historical center of Milan. It is a very bright, panoramic apartment of about one hundred square meters. The project was to redistribute the rooms, resurface the floors transform the technological utilities and all of the wall finishings. The floors were done in cemented resin and the walls were finished with natural stucco. The furnishings were studied and arranged in order to exalt the interior of a traditional context of sober and elegant tones.

f a m 2









Architecture Work in Progress Worldwide  
INDICE

INTERNI *ATA* / 5

- STUDIO 2R ASSOCIATI**  
09 Italia, Scisciano, Napoli - UFFICI ISTITUTO SAN MARCO ENPAL  
Italia, Scisciano, Napoli - CASA FS
- 010** Italia, Scisciano, Napoli - URBANITÀ VERTICALE
- A.C.M.E. STUDIO**  
011 Italia, Soave, Verona - NUOVA CANTINA PIEROPAN
- AK ENGINEERING**  
012 Italia, Mereto di Tomba, Udine - IL CASTELLIERE INDUSTRIALE BIO2
- ALLFORD HALL MONAGHAN MORRIS**  
013 Regno Unito, Londra - SOHO PLACE  
Regno Unito, Londra - KINGS CROSS P2
- AQUILLIALBERG ARCHITECTS LTD**  
014 Svizzera, Riva San Vitale - VILLA BEL SOGNO  
Italia, Santa Croce sull'Arno, Pisa - CONCERIA SUPERIOR
- RON ARAD ARCHITECTS**  
015 Israele, Afula - BEIT SHULAMIT CANCER CENTRE
- ARCABI ASSOCIATES**  
016 Italia, Firenze - NUOVA SEDE AZIENDA M.A.I.O.R.
- ARCHI-TECTONICS**  
017 Cina, Hangzhou - PARCO E STADI PER I GIOCHI ASIATICI  
USA, New York City - 512 GREENWICH STREET TOWNHOUSE
- 018** Paesi Bassi, Rotterdam - BLAAK 333 TOWER
- ARCHOS, EDOARDO MILESI**  
019 Italia, Albano Sant'Alessandra, Bergamo - IL PARCO DEI GELSI
- ARQUITECTONICA**  
020 USA, Sunny Isles Beach, Florida - RITZ CARLTON RESIDENCES & SPA  
USA, Miami, Florida - TYRP AND WYNDHAM GRAND
- 021** USA, Sunny Isles Beach, Florida - ELYSEE
- ASYMPTOTE ARCHITECTURE**  
022 Russia, Mosca - ZIL GATEWAY TOWER
- DANTE O. BENINI & PARTNERS**  
023 Turchia, Istanbul - ABDI IBRAHIM PHARMACEUTICALS CAMPUS  
Italia, Milano - COMPLESSO RESIDENZIALE E PARCO URBANO TRENNO/NATTA
- 024** Polonia, Varsavia - NEW PRODUCTION FACILITIES  
Italia, Cagliari - INSU LOGU
- BIG**  
025 Svizzera, Le Brassus - MUSÉE ATELIER AUDEMARS PIGUET  
Danimarca, Frederiksberg, Copenhagen - PANDA HOUSE
- BONAZZIDESIGN**  
026 Italia, Milano - AUMAI LORETO  
Italia, Milano - CVG BICOCCA
- BOOZHGAN ARCHITECTURE STUDIO**  
027 Iran, Torbat-e Jam - RAFA, TORBAT-E JAM
- BRUGIAMESSI ARCHITETTI ASSOCIATI**  
028 Italia, Milano - PIRANESI 246
- ANDREA BRUNAZZI**  
029 Italia, Moncalieri, Torino - VILLA MONOFAMILIARE SULLA COLLINA DI MONCALIERI
- CALZONI ARCHITETTI**  
030 Italia, Milano - VIA BISLERI  
Italia, Milano - VIA ERODOTO
- 031** Italia, Milano - VIA SILVA - PROGETTO AURORA  
Italia, Milano - VIA MONTECUCCOLI

Architecture Work in Progress Worldwide  
INDICE

INTERNI *ATA* / 6

- GIANMARCO CAVAGNINO**  
032 Lituania, Vilnius - SALTINIU NAMAI  
Italia, Canelli, Asti - AROL UFFICI
- STUDIO CERONCERON**  
033 Italia, Verona - VILLA T  
Italia, Susegana, Treviso - CANTINE COLSANDAGO
- COBE**  
034 Danimarca, Nordhavn, Copenhagen - ISOLA DI KRONLÖB  
Danimarca, Copenhagen - PAPER ISLAND
- CTRLZAK STUDIO**  
035 Grecia, Vouvrourou, Chalkidiki - VILLA EKIES
- DCIO ARCHITECTS**  
036 Italia, Ospiate, Bollate, Milano - EURO GROUP BOLLATE  
Italia, Milano - PRINCIPE EUGENIO, 15
- DDRA-D**  
037 Italia, Alto Tirreno Cosentino - TRA TERRA E MARE
- STUDIO DI BARTOLOMEI DESIGN AGENCY**  
038 Italia, San Giovanni Al Natisone, Udine - SUBCONCESSIONARIA E AUTOFFICINA VOLKSWAGEN
- DOGROT**  
039 Slovenia, Kolpa River - BIG BERRY
- GIUSEPPE DONDONI STUDIO SGD**  
040 Italia, Crema, Cremona - BAR RESTAURANT CLUB VEROAMORE LABORATORIO  
Italia, Milano - CUCINA EVENTI TOMASELLI SIPARIO
- DOS ARCHITECTS**  
041 Costa D'Avorio, Abidjan - LEMANIA PROJECT - DEUX PLATEAU
- ELEMENTAL**  
042 Argentina, Buenos Aires - NUOVA SEDE DI IDBG
- ARCHITETTI FLORE & VENEZIA**  
043 Italia, Ostuni, Brindisi - MASSERIA DONNAGNORA
- GALA ENGINEERING**  
044 Cina, Jinshan Marina, Shanghai - JINSHAN MARINA URBAN PLANNING
- GRUPPOC14**  
045 Cina, Hangzhou - FORD SHOWROOM CHENZHAN RD  
Italia, Milano - GIOIA 22
- GIRALDI ASSOCIATI ARCHITETTI**  
046 Qatar, Doha - SKY SHELL TOWER  
Qatar, Doha - WIND ROSE BUILDING
- DUCCIO GRASSI ARCHITECTS**  
047 Cina, Shanghai - MAX MARA FLAGSHIP K11  
Emirati Arabi Uniti, Dubai - 5\* HOTEL WAFI CITY ROYAL AND AMBASSADOR SUITES, COMMON AREAS
- VITTORIO GRASSI ARCHITETTO & PARTNERS**  
048 Russia, Yakutsk - OLONKHOLAND COMPLEX  
Tunisi, Tunisi - LES JARDINS DEL MENZAH II
- HARIRI & HARIRI ARCHITECTURE**  
049 Iran, Yazd - PARDIS HOTEL
- GRAHAM HAWORTH**  
050 Regno Unito, Londra - FISH ISLAND VILLAGE
- HERZOG & DE MEURON**  
051 Russia, Mosca - NO. 478 BADAEVSKIY BREWERY
- KAAN ARCHITECTEN**  
052 Olanda, Apeldoorn - MUSEUM PALEIS HET LOO

Architecture Work in Progress Worldwide  
INDICE

INTERNI *0100* / 7

- KENGO KUMA & ASSOCIATES**  
053 Spagna, Barcellona - CAMPER PASEO DE GRACIA  
Regno Unito, Londra - ENDO SUSHI RESTAURANT
- LAN ARCHITECTURE**  
054 Francia, Parigi - LE GRAND-PALAIS DES CHAMPS ÉLYSÉES
- ARCHITETTO MAURO LIPPARINI**  
055 Cina, Tianjin - VANKE METROPOLIS RIVERSIDE
- Malesia, Kuala Lumpur - RESORTS WORLD GENTING**  
056 Azerbaijan, Baku - BAYIL BAY  
Azerbaijan, Baku - BAYIL BAY - SALES CENTER
- IL PRISMA ARCHITETTURA**  
057 Italia, Milano - SAN VIGILIO UNO  
Italia, Milano - VETRA BUILDING
- 058 Italia, Milano - NUOVI UFFICI ITAS MUTUA**
- MAKIO HASUIKE & CO.**  
059 Italia, Reggio Emilia - KOHLER HEADQUARTERS
- STUDIO MAMO**  
060 Italia, Cassino, Frosinone - J W SAX MAN'S STORE CONCEPT  
Italia, Cassino, Frosinone - JAMI MODERN SUSHI RESTAURANT AND LOUNGE BAR
- LUCA MATTA DESIGNER**  
061 Cina, Pechino - PROGETTO PER L'ALLESTIMENTO DELL'EXPO SULLORTICULTURA
- MARIO MAZZER ARCHITECTS**  
062 Italia, Gaiole in Chianti, località Actine, Treviso - CANTINA A GAIOLE
- MCA MARIO CUCINELLA ARCHITECTS**  
063 Italia, Milano - IRCCS NUOVO POLO CHIRURGICO E DELLE URGENZE OSPEDALE SAN RAFFAELE
- ANDREA MERCATI ARCHITETTO**  
064 Italia, Città di Castello, Perugia - F A M 2
- SIMONE MICHELI ARCHITETTO**  
065 Italia, Lido di Venezia - AUSONIA & HUNGARIA  
Turchia, Çorum - CEDAS & AHLATCI OFFICES BUILDING
- MOLE ARCHITECTS**  
066 Regno Unito, Orchard Park, Cambridge - MARMALADE LANE
- NCB ARCHITETTURA STUDIO ASSOCIATO**  
067 Italia, San Gimignano, Siena - VALORIZZAZIONE DEL COMPLESSO DEL SAN DOMENICO
- MATTEO NUNZIATI**  
068 Qatar, Doha - ORYX TOWER
- ONE WORKS**  
069 Italia, San Marino - THE MARKET LUXURY OUTLET  
Italia, Milano - BUSINESS CAMPUS
- OPTA ARQUITECTOS**  
070 Namibia, Outapi - OLUFUJKO TOURISM RESORT & CULTURAL CENTER
- EGIDIO PANZERA**  
071 Italia, Costa Masnaga, Lecco - RIQUALIFICAZIONE DI UN CAPANNONE INDUSTRIALE E INTERIOR DESIGN,  
DI SHOWROOM E UFFICI
- PEIA ASSOCIATI**  
072 Cina, Shanghai - ROYAL GARDEN PHASE 3-4
- DOMINIQUE PERRAULT ARCHITECTE**  
073 Francia, Parigi - LA POSTE DU LOUVRE
- 074 Corea, Yeongdong Daero Street, Gangnam, Seoul - LIGHTWALK**
- PICA CIAMARRA ASSOCIATI**  
075 Italia, Lioni, Avellino - PARCO DELLA MARINELLA  
Italia, Napoli - CENTRO COMMERCIALE "LA FORNACE"
- 076 Italia, Cava de' Tirreni, Salerno - REALIZZAZIONE DEL PARCO URBANO CORSO PRINCIPE AMEDEO**

Architecture Work in Progress Worldwide  
INDICE

INTERNI *0100* / 8

- PETER PICHLER ARCHITECTURE**  
077 Giordania, Amman - LOOPING TOWERS
- PIERATELLI ARCHITETTURA**  
078 Italia, San Lazzaro di Savena, Bologna - UNICA LEARNING CENTER  
Italia, Firenze - PALAZZO MATTEOTTI
- PIUARCH**  
079 Bielorusia, Prospekt Pabediteley, Minsk - IL NASTRO, CENTRO OLIMPIONICO DI ALLENAMENTO PER LA  
GINNASTICA ARTISTICA
- STUDIO MARCO PIVA**  
080 Cina, Chafodiani - THE SHAPE OF THE WIND  
Usa, Beverly Hills, Los Angeles, California - CALLE VISTA 1152
- PLASMA STUDIO**  
081 Turchia, Izmir - IZMIR UNIVERSITY OF ECONOMICS GUZELBAHCE UNIVERSITY CAMPUS
- JOHN PUTTICK ASSOCIATES OR PARTNERS**  
082 Regno Unito, North Watford - CEMETERY MOURNERS SHELTER
- REX**  
083 Usa, New York - RONALD O. PERELMAN PERFORMING ARTS CENTER
- BEPPE RIBOLI STUDIO**  
084 Italia, Crema, Cremona - BOSCH HEADQUARTER, CONCEPT ARCHITETTONICO E INTERIOR DESIGN  
Italia, S.Zenone, Lodi - CONCEPT AREA DI SERVIZIO MYCHEF
- ARCHITETTO ITALO ROTA**  
085 Italia, Cusago, Milano - AMPLIAMENTO EDIFICIO INDUSTRIALE  
Italia, Mantova - RECUPERO VALORIZZAZIONE E RIUSO FUNZIONALE DEL COMPLESSO MONUMENTALE  
DENOMINATO "PALAZZO DEL PODESTA"
- SAWAYA & MORONI ARCHITECTS**  
086 Francia, Costa Azzurra - VILLA PRIVATA  
Thailandia, Bangkok - WINE AND DESSERT TASTING LOUNGE
- STUDIO SBA BLENGINI GHIRARDELLI**  
087 Italia, Castelnuovo, Arezzo - AEC ILLUMINAZIONE - ITC INNOVATION TECHNOLOGICAL CENTER
- SIGNO**  
088 Italia, Trento - GPI NEW OFFICES
- SPAGNULO & PARTNERS**  
089 Qatar, Doha - FIVE STARS LUXURY HOTEL
- 090 Taiwan, Xinyi, Taipei - TAIWAN XINYI DISTRICT**  
Italia, Firenze - PALAZZO PORTINARI SALVIATI
- SQUAR-E ARCHITETTURA ATP**  
091 Italia, Palermo - AMATO LUXURY LIVING SHOWROOM  
Italia, Montegrotto Terme, Padova - RISERVA DELLE ACQUE
- STORAGE MILANO**  
092 Slovacchia, Bratislava - "VERMONT HOLDING" HEADQUARTERS IN BRATISLAVA
- 093 Italia, Milano - BIANCA MARIA PALACE HOTEL**  
Repubblica Ceca, Praga - VERMONT KUCERLUV PALACE
- ARCHITETTO MARIO TESSAROLLO**  
094 Italia, Rosà, Vicenza - RESIDENZE CON PISCINA
- MATTEO THUN & PARTNERS**  
095 Germania, Bad Wiessee - LAKE HOTEL
- 096 Germania, Wilsingen - DREHER SHOWROOM**  
Germania, Eisenberg - WALDKLINIKEN - HOSPITAL CAMPUS  
Italia, Reischach - SPORT HOTEL
- GIUSEPPE TORTATO ARCHITETTI**  
097 Italia, Milano - ARCADIA CENTER



## ANDREA MERCATI ARCHITETTO

Responsabile: Andrea Mercati  
 Indirizzo: Corso Vittorio Emanuele 50, 06018 Città di Castello, Perugia, Italia  
 Telefono: +39 075 6643463  
 E-mail: email@andremercati.com  
[WWW.ANDREAMERCATI.COM](http://WWW.ANDREAMERCATI.COM)

### F A M 2, CITTÀ DI CASTELLO

L'edificio residenziale con volume rettangolare è caratterizzato da grandi superfici finestrate nelle due facciate principali e da finestre verticali inserite in un rivestimento omogeneo negli altri due lati. Il tetto ha una forma a padiglione che richiama alcune soluzioni di edifici circostanti, ma viene riletto in forma contemporanea utilizzando materiali più performanti. Il progetto è pensato come un 'elemento seriale' in grado di rispondere alle diverse necessità di mercato, residenziale o turistica. La scelta si orienta su materiali semplici e ormai assimilati dal linguaggio urbano come il cemento e il ferro (corten).



materiali  
non forniti

luogo  
Città di Castello,  
Perugia, Italia  
area totale  
non fornito  
costo  
circa 1.000.000 euro  
tipologia/categoria  
residenziale, turistica

data inizio/fine lavori  
2019  
architetto/capo  
progetto  
Andrea Mercati  
project manager  
Cino Marraghini  
committente  
privato

general contractor/  
impresa  
non fornito

## Architecture Work in Progress Worldwide

### INTERNI

**direttore**  
GILDA BOJARDI  
gilda.bojardi@mondadori.it  
**a cura di**  
GIORGIA VAVASSORI  
gww@mondadori.it

**grafica**  
ELENA MARIANI  
elena.mariani@consulenti.mondadori.it

**contributi di**  
MARIA CLARA CAGLIOTTI  
PATRIZIA CATALANO  
ANDREA PIRRUCCIO  
DANILO SIGNORELLO

**traduzioni**  
Monica Zardoni  
Luca Trentini

©Copyright 2018

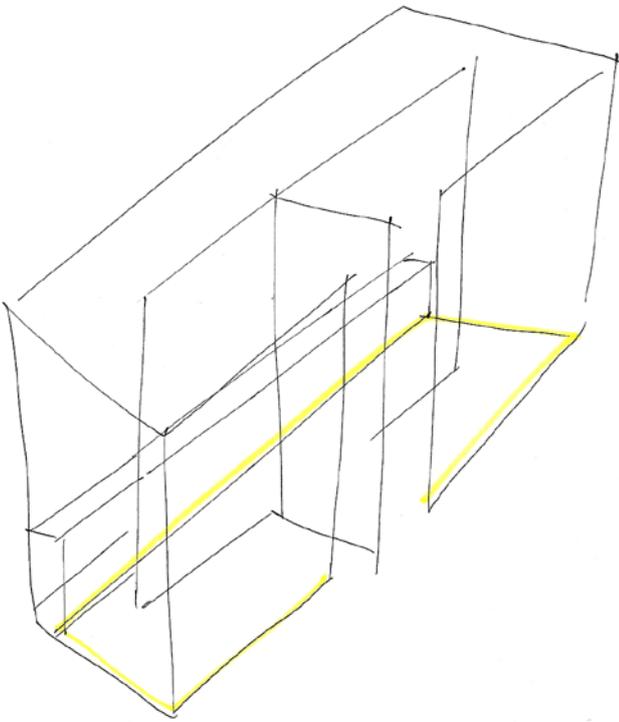
**GRUPPO MONDADORI**

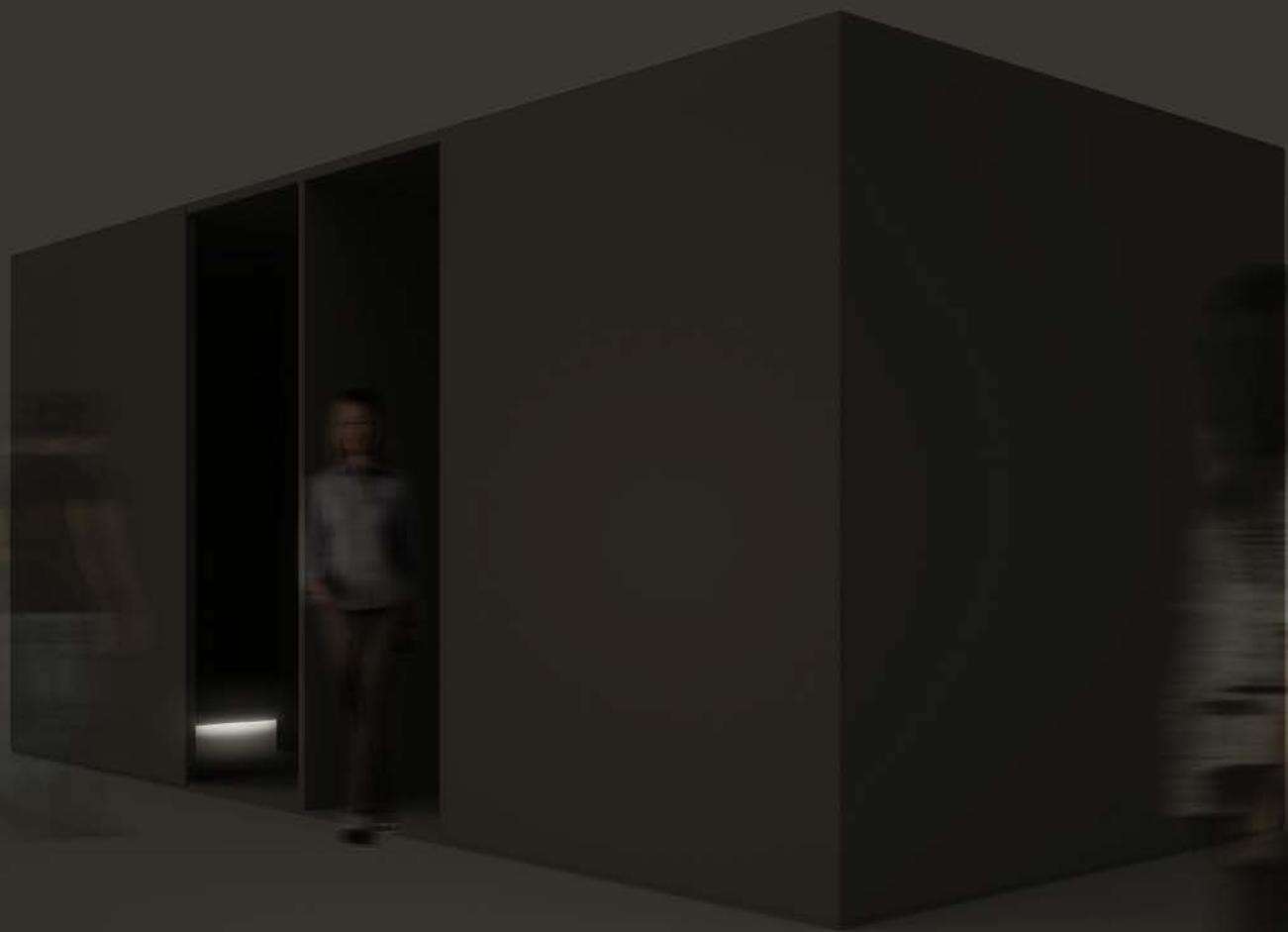
ARNOLDO MONDADORI EDITORE  
 INTERNI  
 The magazine of interiors  
 and contemporary design  
 via Mondadori 1 - Cascina Tregarezzo  
 20090 - Segrate - MI  
 Tel +39 02 75421  
 Fax +39 02 75423900  
 interni@mondadori.it  
 Tutti i diritti di proprietà letteraria  
 e artistica sono riservati.

L'edificio residenziale con volume rettangolare è caratterizzato da grandi superfici finestrate nelle due facciate principali e da finestre verticali inserite in un rivestimento omogeneo negli altri due lati. Il tetto ha una forma a padiglione che richiama alcune soluzioni di edifici circostanti, ma viene riletto in forma contemporanea utilizzando materiali più performanti. Il progetto è pensato come "elemento seriale" in grado di rispondere alle diverse necessità di mercato, residenziale o turistica. La scelta si orienta su materiali semplici e ormai assimilati dal linguaggio urbano come il cemento e il ferro (corten). Il progetto è stato inserito all'interno della 7ª edizione 2018 edita da Interni Mondadori Architecture work in progress worldwide che raccoglie alcune delle più importanti architetture in essere in Italia e nel mondo. Il progetto è frutto della collaborazione con l'architetto Cino Marraghini.

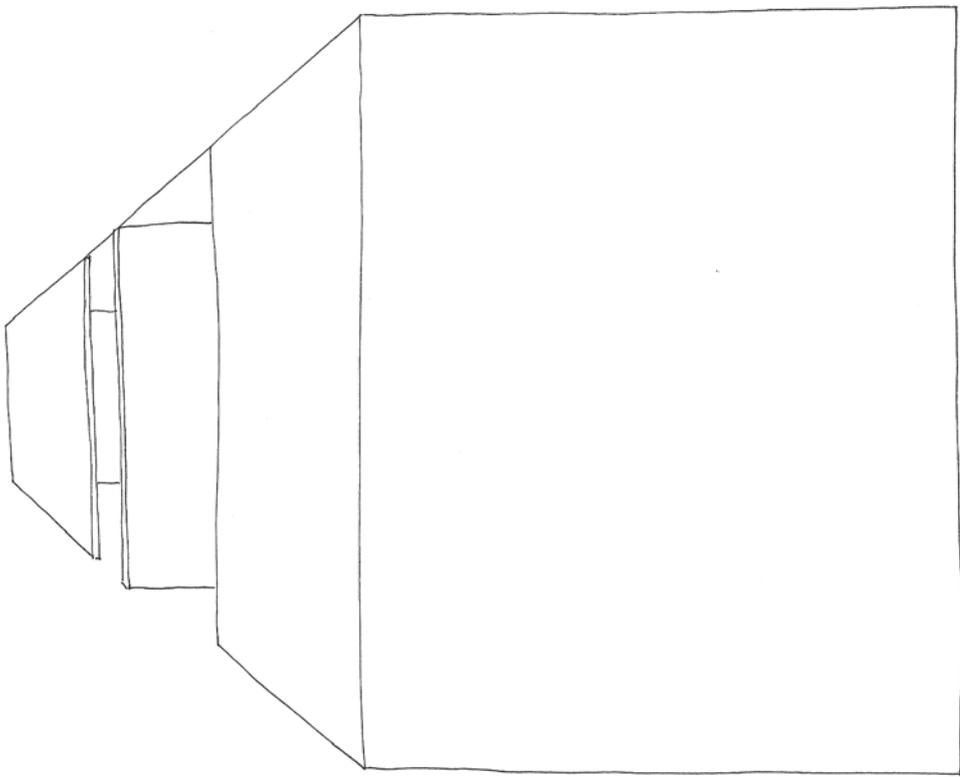
The building is rectangular in shape and features broad, windowed rooms on the main facades, while the other two sides have vertical windows in homogeneous trim. The roof is shaped like a pavilion, which echoes some of the solutions of the surrounding buildings, but is here modernized using more robust materials. The project has been envisioned as a "serial element," able to respond to diverse market, residential or tourist requirements. The choice is aimed at simple materials that are part of the urban grammar like cement and iron (corten). The project was included in the 2018 7th edition of Interni Mondadori Architecture, a worldwide work in progress that features some of the most important architectural works in Italy and the world. The project is the result of collaboration with the architect Cino Marraghini.

vibe









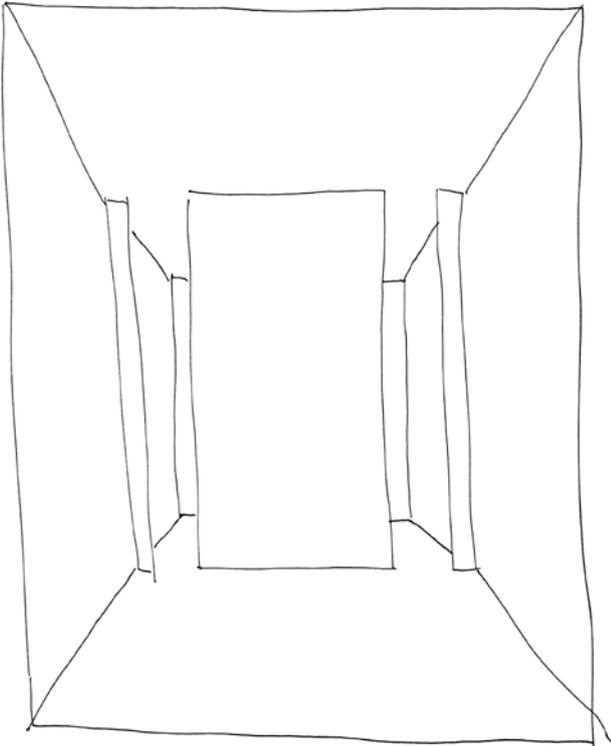
Il progetto *vibe, voyage inside a blind experience* proposto da Atlante Servizi Culturali prevede la creazione di un modello di mostra temporanea che possa essere fruito con pari interesse sia da visitatori con disabilità visiva che da un pubblico normovedente, proponendo innovazioni nel settore dell'accessibilità museale: maggiore approccio sensoriale per tutti e fruibilità dell'arte astratta per i non vedenti, finora esclusa dalla riproduzione di modelli tattili tridimensionali e da alcuni servizi aggiuntivi museali, in un'ottica di piena integrazione e inclusione del soggetto diversamente abile. Da qui parte la scelta di esporre i lavori di Josef e Anni Albers, maestri del Bauhaus, che consideravano l'arte non come un oggetto, ma come un'esperienza, arrivando a concepire opere atte a stimolare la percezione di tutti i sensi. La creazione di un corridoio buio favorirà l'esplorazione tattile dei materiali usati dalla coppia di artisti, stimolando i visitatori a riconoscere caratteristiche

e peculiarità attraverso il tatto. Il tutto arricchito da un'audioguida che si attiverà automaticamente quando i visitatori si avvicineranno ai punti di interesse, trasmettendo un'informazione audio pertinente al dettaglio toccato. Il progetto è stato presentato il 6 Aprile 2018 presso il Museo di Santa Maria alla Scala di Siena e in seguito presso il Museo Glucksman Art Gallery (Irlanda) e il Muzej suvremene umjetnosti (Croazia).

The project *vibe, voyage inside a blind experience*, a project by Atlante Servizi Culturali proposes the creation of a temporary exhibition model that will hold interest both for the seeing and visually impaired public, by offering innovations in the accessibility sector of the museum, oriented toward a more sensorial approach for all visitors and the usability of abstract art for the visually impaired, which until now had been excluded from the reproduction of tactile three-dimensional models and other additional museum services, with a future plan for full integration and inclusion of those with special needs. Hence the choice to exhibit the work of Josef and Anni Albers, Bauhaus masters who considered art not as objects, but as experiences, and brought to fruition works conceived of to stimulate myriad sensorial perceptions. The creation of a dark corridor will favor the tactile exploration of materials

used by the artists, stimulating visitors to recognize the characteristics and peculiarities through touch. All of this is enhanced by an audio guide - automatically activated when the visitors are in the vicinity of a point of interest - which transmits pertinent information about the object being handled. The project was presented on 6 April 2018 at the Museo di Santa Naria alla Scala di Siena and again at the Glucksman Art Gallery (Ireland) and the Muzej suvremene umjetnosti (Croatia).

a e b













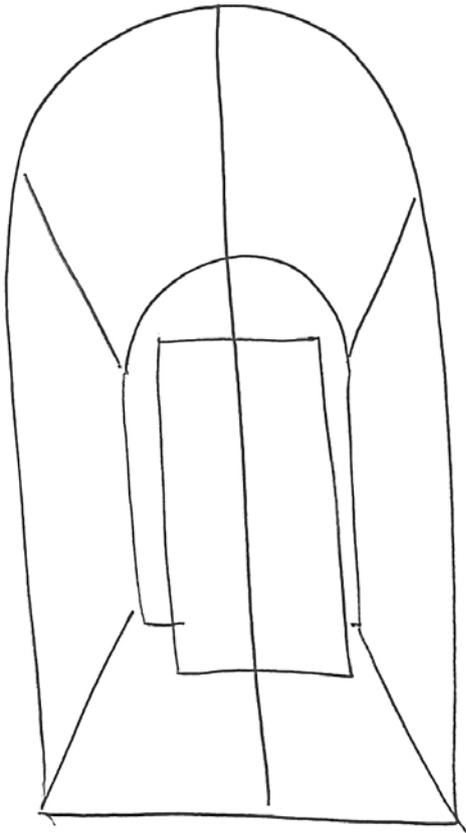
La committenza voleva ottenere una abitazione dove trascorrere alcuni mesi dell'anno e ospitare gli amici più cari da un grande appartamento situato all'ultimo piano di un edificio di origine cinquecentesca anticamente chiamata casa Roscetti originata da uno dei figli naturali di Giovanni di Gerozzo Vitelli. Purtroppo gli ambienti rimaneggiati più volte durante il secolo precedente avevano trasformato l'appartamento in piccoli spazi divisi da tramezzi in mattoni pieni sottili e forati di laterizio. Inoltre tutte le superfici murarie sono state coperte da strati di imbiancatura omogenea e i pavimenti quasi completamente sostituiti o ricoperti da gres porcellanato. L'intervento è stato quello di consolidare la struttura muraria, i solai e gli spazi originali che sono stati restaurati con cura provvedendo alla scopertura delle decorazioni sia ottocentesche che di inizio novecento.

Per soddisfare le esigenze funzionali dei clienti sono state create nuove tramezzature in laterizio forato e cartongesso e su queste sono state create grandi aperture a tutta altezza con infissi in acciaio e vetro trasparente o satinato. Il pavimento per il soggiorno e la cucina in travertino silver chiaro levigato e stuccato si amalgama bene con le pareti e i soffitti conferendo all'ambiente una luce particolarmente morbida. Nelle camere da letto e nello studio i pavimenti sono realizzati in cotto originale e di recupero facendo assumere all'ambiente un'atmosfera calda e accogliente. La cucina è dotata di un'isola monolitica al centro della stanza che domina la scena senza altri elementi di disturbo e dove necessario sono presenti mobili ad incasso a filo parete. Il progetto è frutto della collaborazione con l'architetto Cino Marraghini.

The client wanted to obtain a house to spend a few months a year and host close friends in a spacious apartment situated on the top floor of a building dating to the 16th century, called "Roschetti" in its day, originally owned by one of Giovanni di Gerozzo Vitelli's legitimate children. Unfortunately the interior has been done over many times over the centuries, transforming the apartment into small spaces separated by dividers in narrow stones and bricks with core holes. In addition, all of the walled surfaces have been covered with a homogeneous whitewash and the floors and almost completely replaced or recovered with gres porcelain. The intervention consisted of consolidating the wall structure, the attic, and the original spaces, which were restored with a focus on uncovering the decorations from the 19th and early 20th centuries.

In order to address the functional needs of the clients, new separators in cored brick covered in drywall were created, with high, sizable openings with steel fixtures and clear or sanded glass. The light silver, polished travertine flooring blends well with the walls and ceilings, lending a soft ambient light. In the bedroom and study, the floors are done in original and recovered terracotta, which gives a warm and cozy air. The kitchen is equipped with a monolithic island in the center of the room and dominates the scene without other invasive elements, and where necessary, there are kitchen furnishings along the walls. The project is the result of collaboration with the architect Cino Marraghini.

clc







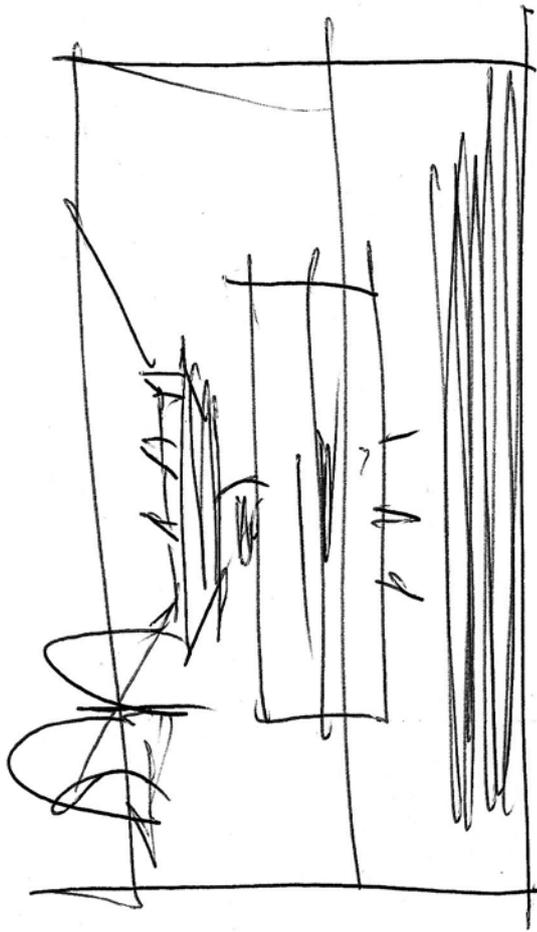




Il negozio Lucarini è una attività storica nel centro di Città di Castello e dal 1956 si occupa della vendita di abbigliamento e intimo. Il palazzo nel quale sorge è palazzo Pierleoni un notevole edificio vincolato dalla sovrintendenza per i beni architettonici e paesaggistici dell'Umbria ed è risalente al XVI secolo. Il progetto ha previsto la conservazione della struttura originaria con interventi molto misurati e con lo scopo di adattare le esigenze contemporanee ad una struttura antica. I grandi mobili monolitici definiscono spazi e quinte prospettive suggestive e al tempo stesso svolgono la funzione contenitiva del materiale sia esposto che di magazzino. Gli appendiabiti sono in ferro e disegnano giochi prospettici in continuità con i grandi mobili. Le pareti sono state lavorate e invecchiate in maniera da creare una continuità cromatica con la struttura contenitiva. Alcuni oggetti sono neri e altri in legno bruciato. L'intervento realizzato nel 2017 è frutto della collaborazione con l'architetto Cino Marraghini.

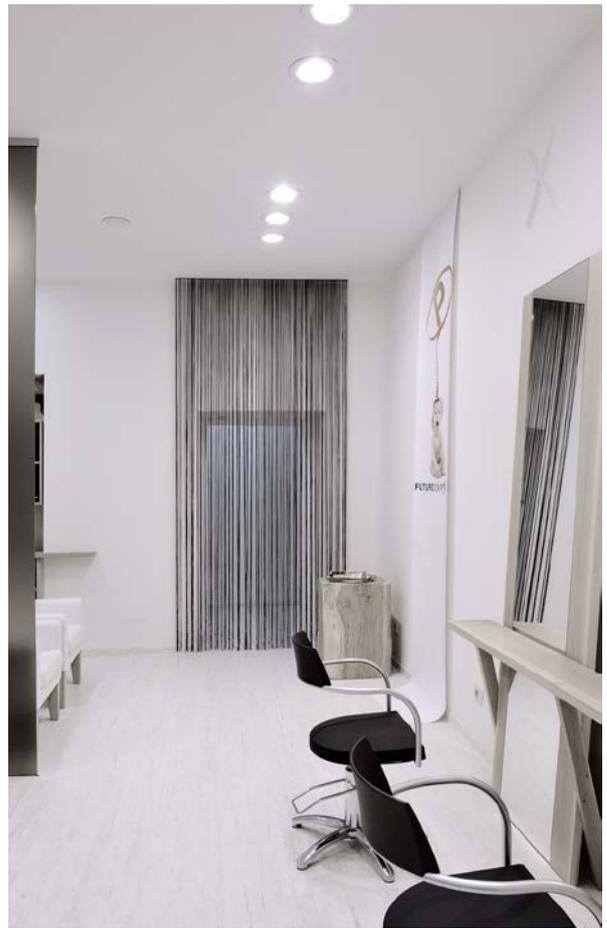
The shop Lucarini is a historic venue located in Città di Castello and since 1956 has sold clothes and lingerie. It is part of the palazzo Pierleoni, an important building protected by the sovrintendenza per i beni architettonici e paesaggistici dell'Umbria, and dates back to the 16th century. The project is aimed at preserving the original structure with measured intervention whose purpose is to adapt modern needs to a historic structure. The clothes hooks are in wrought iron and follow through with the play of perspective as an extension of the large furniture pieces. The walls have been worked and aged so as to create a sense of chromatic continuity with the interior structure. Some objects are black and others are in burnt wood. The project was completed in 2017 and is fruit of a collaboration with the architect Cino Marraghini.

z p g













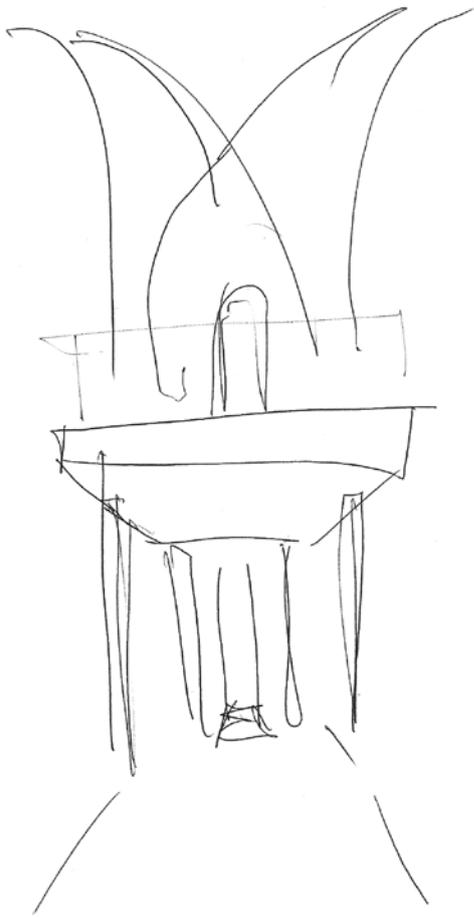


Situato al piano terra di un antico Palazzo Nobile in Corso Vittorio Emanuele a Città di Castello, questo spazio di lavoro per parrucchieri è concepito con la stessa filosofia di divisione degli spazi della mia abitazione, ambiente unico originario suddiviso da pareti vetrate in bronzo e specchi a tutta altezza.

I mobili contenitivi ed espositivi in legno naturale e gli accessori in acciaio satinato sono tutti disegnati e realizzati su misura appositamente per Zapping.

Located on the ground floor of a historic noble palazzo on Corso Vittorio Emanuele in Città di Castello, this workspace for hairstylists was conceived along the same philosophical lines as my house, a single setting subdivided by glass walls with bronze and mirrors on the entire length. The furniture containing shop items and displaying products is in natural wood with satinized steel refinishing, all of which were designed and elaborated to order for the salon Zapping.

g h











L'edificio in cui sorge questo spazio per parrucchieri è il Palazzo del Podestà di Città di Castello, uno dei principali edifici della città e costruito nella metà del 1300. Il progetto ha previsto la riduzione di un soppalco già esistente in precedenza in modo tale da scoprire il più possibile la vista delle volte dall'ingresso del locale. I materiali principali utilizzati sono la pietra serena, il ferro e il vetro.

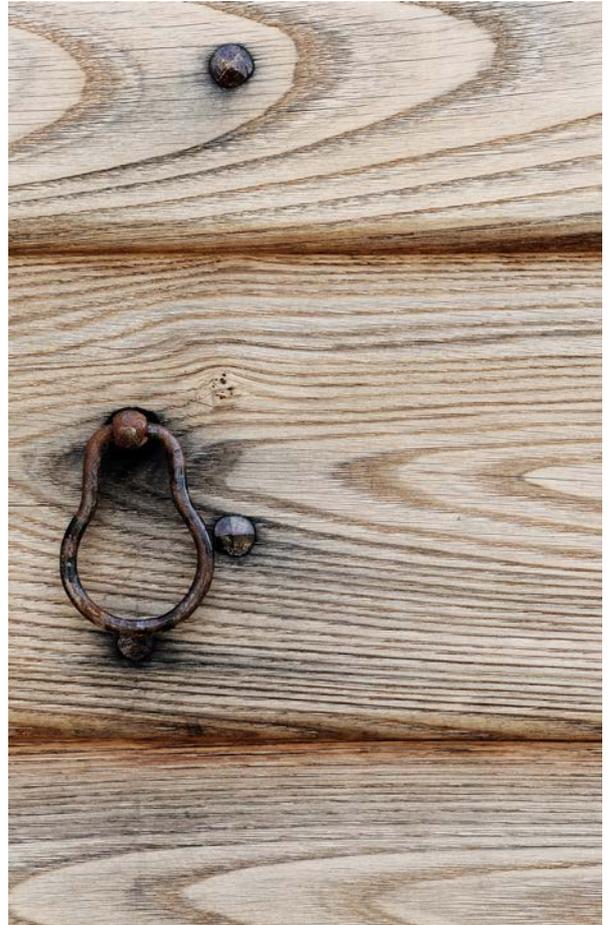
The building which houses this hair salon is Palazzo del Podestà, in Città di Castello, one of the city's most important buildings, built in the mid 1300s. As part of the project, the preexisting loft was shortened so that the vaults were as visible as possible from the entrance. The main materials used were pietra serena, iron, and glass.

p v d d















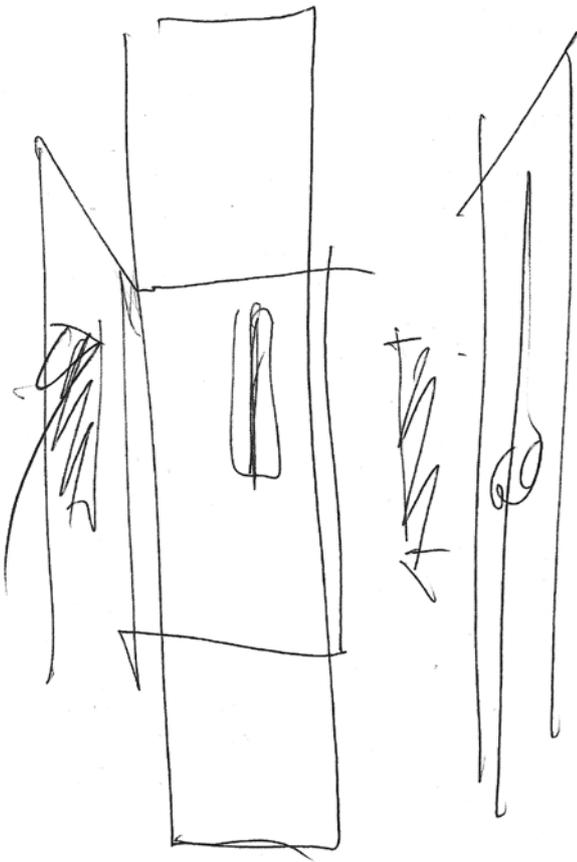




È la casa italiana di un signore Belga e si trova nelle campagne tra Umbertide e Gubbio in Umbria. Era un edificio in parte esistente iniziato intorno al 1980 ma poi lasciato incompiuto. L' intervento iniziato nel 2009 e concluso nel 2014 è un avvicinamento all' architettura contemporanea e minimalista in contrasto con la realtà esterna. Lo spazio è articolato in modo da avere una continuità attraverso i materiali e i colori che rispecchiano la tradizione del luogo ma sono reinterpretati in maniera contemporanea e spogliati dagli ornamenti in modo da creare un ambiente sobrio, elegante e raffinato. La piscina consente di proiettare lo spettatore sul paesaggio circostante e creare una atmosfera di serenità. Ogni dettaglio è stato progettato su misura.

This house, owned by a Belgian, is situated in the countryside between Umbertide and Gubbio. The building itself existed only partially, having been started around the 1980s and then left unfinished. The project, begun in 2009 and completed in 2014, brings contemporary, minimalist architecture in direct contrast with the external reality. The space is structured so as to generate a sense of continuity through the materials and colors that reflect the traditions therein, while at the same time, reinterpreting them in a contemporary vein, stripped of ornamentation in order to create a sober, elegant, and refined environment. The pool invites the viewer's gaze out onto the surrounding landscape, in an atmosphere of serenity. Each and every feature has been studied in the most minimal detail.

p z 8

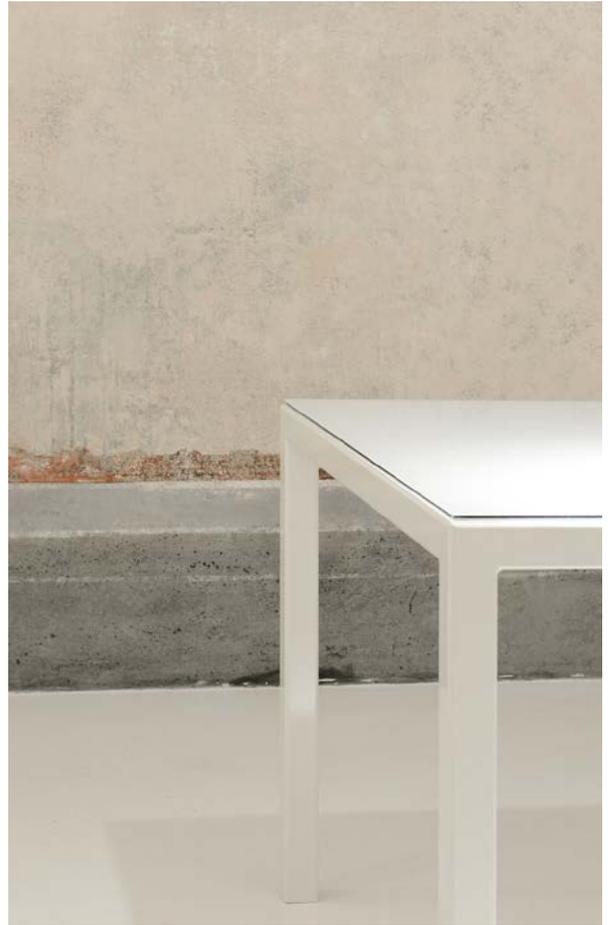










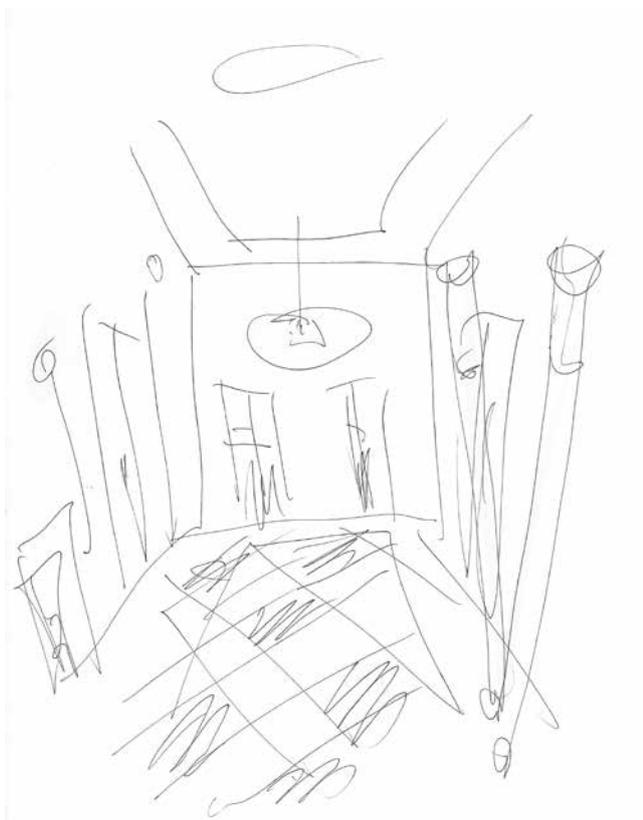




Questa abitazione si trova a Città di Castello e si affaccia in Piazza Gabriotti. Fuori a sinistra del portone di ingresso c'è una pietra con scritto "La Virtus". È un appartamento situato al secondo piano in un palazzo storico che gode di una bellissima vista sulla piazza e sui monumenti di origine medievale e rinascimentale. È un piccolo appartamento di soli cinquanta metri quadrati ma è trasformato in modo da avere una più ampia percezione dello spazio. L'uso di colori chiari sia nei pavimenti che nelle pareti ha conferito all'appartamento un carattere di straordinaria monocromaticità e luminosità. Il bagno e una piccola cucina, nonostante lo spazio ridotto sono stati ricavati tramite minuziose suddivisioni simili a tessere di un mosaico. Dove possibile sono stati riportati alla luce le vecchie pitture murali donando allo spazio una nota di colore all'interno di un volume volutamente neutro.

This home is in Città di Castello and looks out onto Piazza Gabriotti. Outside, to the left of the front door, there is a stone with "La Virtus" written on it. It is located on the second floor of a historical palazzo that has a beautiful view onto the piazza and its Medieval and Renaissance monuments. It is a small apartment, only 50 square meters, but has been transformed in order to give a more spacious appearance. The use of light colors, both on the floors and walls endows the apartment with an extraordinary monocromaticity and luminosity. Although the space was small, a bathroom and small kitchen were designed by making meticulous subdivisions, not unlike the layout of a mosaic. Wherever possible, old mural painting were uncovered, lending a hint of color to an otherwise neutral conception.

f r t

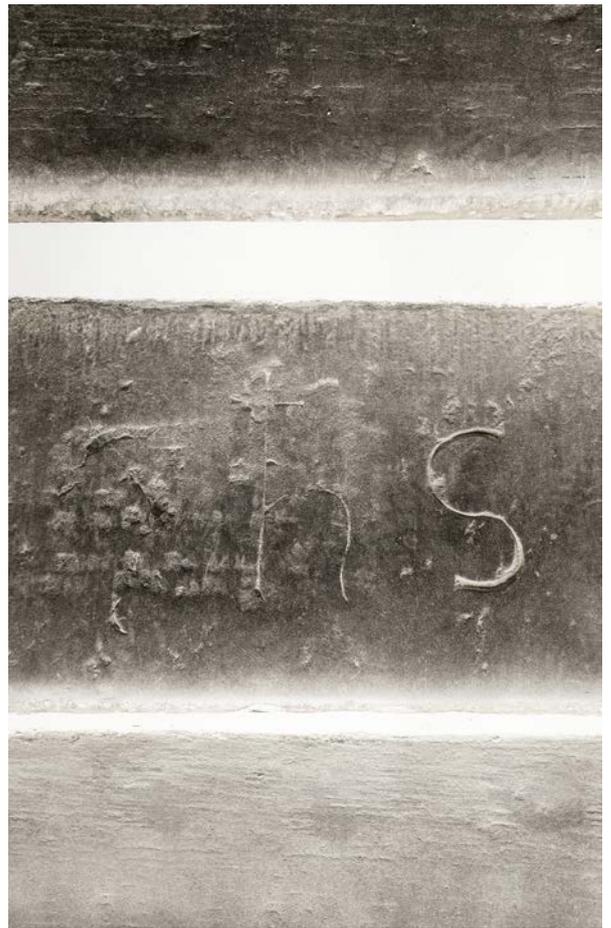


















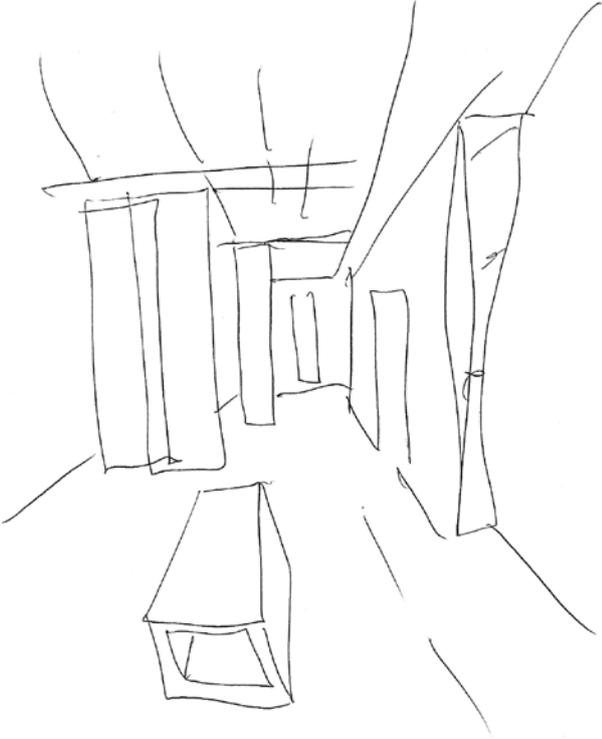




L'appartamento è posto al secondo piano di un edificio in Corso Vittorio Emanuele a Città di Castello. L'edificio ha origine cinquecentesca ma i soffitti in legno sono stati demoliti all'inizio del 1900 e sostituiti con solai piani in ferro e tavelle. Inoltre le consuete imbiancature ne avevano completamente deformato l'immagine che il progetto ha cercato di riscoprire e valorizzare. In alcune parti sono state portate in evidenza alcune stratificazioni aggiungendo loro un'ulteriore suggestione. L'intervento ha voluto dove possibile mantenere e riscoprire le tracce del passato mettendole in relazione con nuovi modelli della vita di oggi. Sono stati rinnovati tutti gli impianti nel rispetto della struttura originaria. L'illuminazione artificiale è studiata per creare una nota contemporanea e poetica all'interno di un contesto tradizionale. La cucina è bianca con il piano in acciaio, quasi monolitica ma apparentemente sospesa dove è possibile. La ricerca della leggerezza è costante e ogni dettaglio è stato studiato e progettato su misura con molta cura.

The apartment is located on the second floor of a building on Corso Vittorio Emanuele in Città di Castello. The building originated in the 18th century, but the wooden ceilings were demolished at the beginning of the 1900s and replaced with iron and tiles. Furthermore, the usual whitewashing had completely ruined the original wall decoration, and the project sought to bring it back to life. In some areas it was possible to reveal the underlying layers adding their suggestion to the design. The intervention aimed, wherever possible, to maintain and rediscover the traces of the past, which were then juxtaposed with new models of today's lifestyle. All of the utilities were renovated respecting the original structure. The artificial lighting was studied to create a poetic contemporary tone within a traditional context. The kitchen is white with a steel countertop, almost monolithic and seemingly suspended where possible. Lightness was a central guideline and every detail was studied and calculated with the utmost care.

a m l















Questa è la mia abitazione nel centro storico di Città di Castello in Umbria. È un piccolo appartamento situato al secondo piano in un palazzo storico, di origine seicentesca. Lo spazio lungo e stretto è stato trasformato in modo da vivere lo spazio in maniera continua, così che soggiorno, pranzo e cucina sono un unico ambiente diviso da pareti che schermano ma non chiudono. Lo spazio e gli ambienti sono misurati e rispecchiano uno stile di vita contemporaneo all'interno di un ambiente storico. I materiali usati sono tradizionali e i colori sono sobri.

This is my home in the historic center of Città di Castello, Umbria. It is a small apartment located on the second floor of a 17th century palazzo. The overall space is long and narrow and was transformed to create a continuous flow so that the living room, dining area and kitchen form a single environment divided by walls that separate but do not enclose. The space and the areas are conceived so as to reflect the contemporary lifestyle within a historical setting. The materials employed are traditional and the colors are sober.







Andrea Mercati, architetto (Città di Castello 1973), si laurea all'Università di Firenze nel 2004 con l'architetto Adolfo Natalini. Nel 2006 fonda lo studio Andrea Mercati con l'intento di portare avanti la progettazione attraverso un linguaggio capace di coniugare l'architettura contemporanea con quella tradizionale del contesto in cui opera. L'attività dello studio spazia in diversi campi: disegno urbano, architettura, ingegneria e interni. Partecipa singolarmente e in collaborazione con altri architetti a numerosi concorsi di progettazione nazionali ed internazionali. Dal 2022 entra come partner l'architetto Giacomo Bonci, laureato in architettura all'Università di Firenze. Collaboratori: Elisabetta Minelli, Filippo Moni.

Andrea Mercati, architect (Città di Castello 1973), graduated in architecture at the University of Florence in 2004, with the architect Adolfo Natalini. In 2006 he founded the studio Andrea Mercati with the intention of combining contemporary architecture within traditional environments. He covers various fields: urban design, architecture, engineering, interior. He participates successfully in national and international design competitions on an individual basis and in collaboration with other architects. Starting from 2022, architect Giacomo Bonci will join the team as a partner. He graduated in Architecture from the University of Florence. Collaborators: Elisabetta Minelli, Filippo Moni.





andrea mercati studio

corso v. emanuele 50  
06012 città di castello pg  
m 0039 347 6643483  
studio@andreamercati.com

via lorenzo bardelli 1  
50139 firenze

[www.andreamercati.com](http://www.andreamercati.com)

p iva IT02924490549

all the drawing are ownership  
of andrea mercati  
every use or divulgation of them  
is allowed only under the  
authorization of andrea mercati

printed in Italy

© 2024 andreamercati  
all rights reserved



